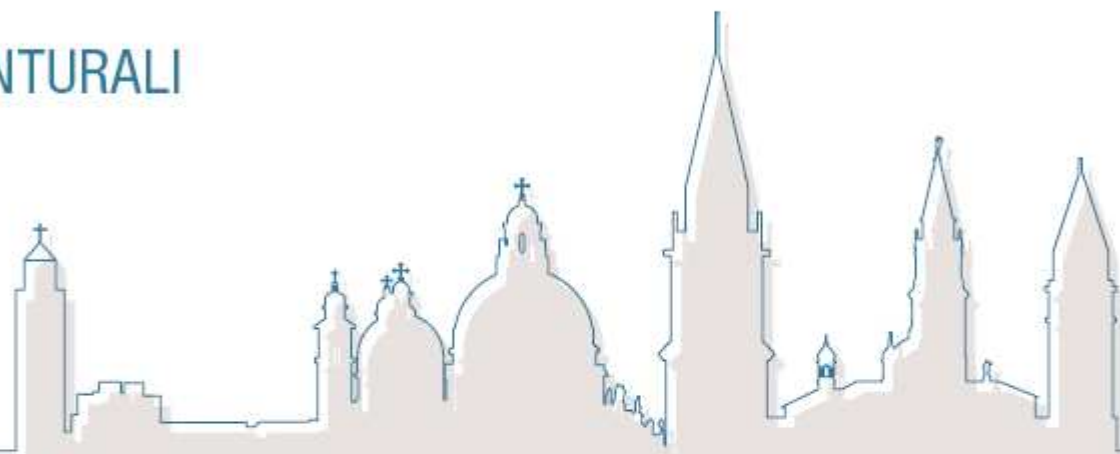


VENEZIA INDICATORI

IL CRUSCOTTO DI INDICATORI CONGIUNTURALI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

N. 06/2010

AGGIORNAMENTO AL 05/11/2010



Camera di Commercio
Venezia

Venezia Indicatori n. 6/2010

Il cruscotto di Indicatori congiunturali della provincia di Venezia

“Venezia Indicatori n.6/2010” è realizzato a cura del Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Venezia.

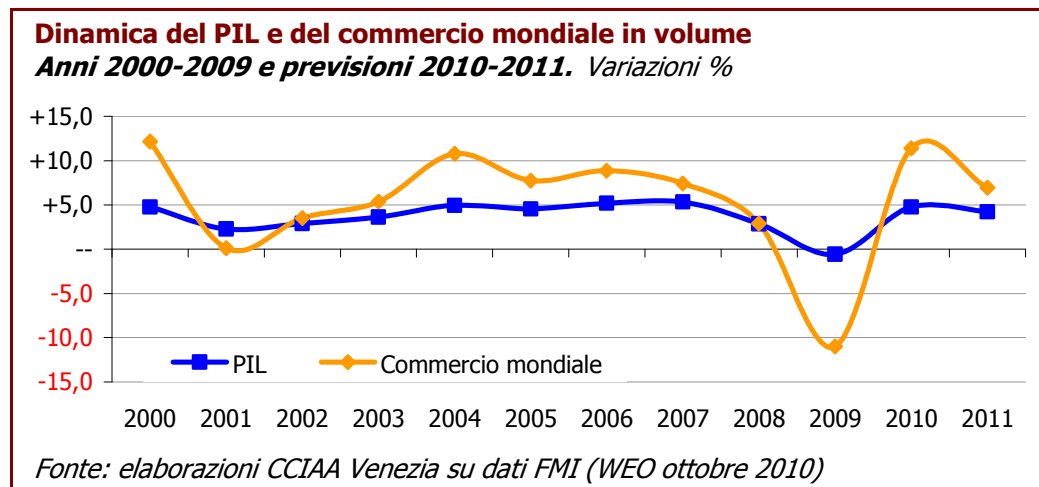
La pubblicazione è stata chiusa il 5 novembre 2010 ed è disponibile in formato cartaceo su richiesta presso la Camera di Commercio di Venezia e in formato elettronico sul sito www.ve.camcom.it o via e-mail all'indirizzo statistica@ve.camcom.it.

Alcune note e definizioni

- **Variazione percentuale congiunturale (t-1)**: variazione calcolata sul trimestre precedente.
- **Variazione percentuale tendenziale (t-4)**: variazione calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

PRODOTTO INTERNO LORDO

Dopo decenni di continua crescita, l'economia mondiale nel 2009 ha subito una contrazione di quasi un punto percentuale (-0,8% il PIL) a seguito della recessione che ha colpito le economie più avanzate (-3,2%), controbilanciata solo in parte dalla crescita, seppur in rallentamento, evidenziata nell'area asiatica (+6,5%). Già sul finire del 2009, comunque, dietro la spinta dei pacchetti di stimolo fiscale adottati nei vari paesi, l'economia mondiale ha mostrato i primi segnali di ripresa, recupero che nel 2010 sembra consolidarsi e far indurre a ritenere archiviata la fase di recessione, nonostante ancora ampi elementi di incertezza. Aumenta, infatti, la produzione, migliorano le aspettative delle imprese e dei consumatori, crescono i prezzi delle materie prime e aumentano le quotazioni sui mercati azionari. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, nel 2010 sono ancora le economie emergenti ad offrire le performance di crescita maggiori (+7,8%) rispetto alle economie avanzate, che promettono comunque risultanti incoraggianti (+2,7%).



Dinamica del PIL reale in alcuni paesi

Variazioni % anni 2008-2009 e previsioni 2010-2011

	2008	2009	Previsioni	
			2010	2011
Mondo	+2,8	-0,6	+4,8	+4,2
Paesi avanzati				
Area Euro	+0,5	-4,1	+1,7	+1,5
Giappone	-1,2	-5,2	+2,8	+1,5
Stati Uniti	+0,0	-2,6	+2,6	+2,3
Regno Unito	-0,1	-4,9	+1,7	+2,0
Germania	+1,0	-4,7	+3,3	+2,0
Francia	+0,1	-2,5	+1,6	+1,6
Italia	-1,3	-5,0	+1,0	+1,0
Spagna	+0,9	-3,7	-0,3	+0,7
Paesi emergenti				
Brasile	+5,1	-0,2	+7,5	+4,1
Cina	+9,6	+9,1	+10,5	+9,6
India	+6,4	+5,7	+9,7	+8,4
Russia	+5,2	-7,9	+4,0	+4,3

Fonte: FMI - World Economic Outlook, ottobre 2010

Tra i principali Paesi della moneta unica, l'**Italia** è risultata nel 2009 tra quelli più colpiti assieme alla Germania dalla crisi economica. Secondo i dati diffusi dall'Istat, infatti, nel 2009 l'economia italiana ha segnato una contrazione del PIL del 5 per cento, per quanto riguarda l'aggregato calcolato a valori concatenati, e del 3 per cento, per quanto riguarda quello a prezzi correnti, a causa del netto ridimensionamento delle esportazioni e degli investimenti.

L'economia italiana, comunque, si dimostra in progressivo recupero: nei primi due trimestri del 2010, infatti, sia il PIL a prezzi correnti che quello a valori concatenati, dopo un 2009 caratterizzato da contrazioni, ritorna a crescere. In particolare, nel primo trimestre 2010, il PIL a prezzi correnti registra un +0,5 per cento in termini congiunturali e un +0,6 per cento in termini tendenziali; il PIL a valori concatenati, invece, mette in evidenza, rispettivamente, un +0,4 e un +0,5 per cento. Aumenti più confortanti sono quelli relativi al periodo aprile-giugno 2010 rispetto al trimestre precedente (+1,1% per il PIL a prezzi correnti e +0,5% per il PIL a valori concatenati) e rispetto allo stesso trimestre del 2009 (+2,1 e +1,3%).

L'andamento positivo del Pil italiano è supportato dagli scambi commerciali con l'estero che nel primo semestre 2010 annotano un +26,7 per cento a paragone con quanto registrato nello stesso periodo del 2009, anche se si dimostra ancora debole la domanda interna legata ai consumi privati, una debolezza che sembra scontare gli effetti del deterioramento subito dal reddito delle famiglie quale conseguenza, tra l'altro, delle criticità presenti sul fronte occupazionale e della diminuzione del potere di acquisto. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale espresse nel World Economic Outlook di ottobre, quindi, la strada imboccata dall'Italia verso la ripresa dovrebbe condurre la nostra economia a crescere, sia nel 2010 che nel 2011, di circa un punto percentuale.

In linea con il resto del Paese, il 2009 si è chiuso con molti lati negativi anche per il **Veneto**; la nostra regione è stata una delle più colpite dalla caduta della domanda mondiale e dal peggioramento del clima delle aspettative, riportando - secondo i dati Istat - una contrazione del Prodotto Interno Lordo regionale del 4 per cento a prezzi correnti e del 5,9 per cento a prezzi concatenati. Come per l'Italia, anche per Veneto il 2010 si è aperto all'insegna di un recupero produttivo, con indicazioni migliori rispetto al resto del Paese; secondo le stime più recenti di Prometeia, effettuate nel mese di settembre, il PIL regionale dovrebbe registrare una crescita (a prezzi concatenati) dell'1,8 per cento nell'anno in corso e dell'1,5 per cento nel 2011, grazie all'apporto delle esportazioni e al recupero degli investimenti. Queste previsioni sono confermate anche dalle aspettative degli imprenditori regionali intervistati nell'ambito dell'indagine VenetoCongiuntura, anche se resta la criticità dell'occupazione e la possibilità di una ricaduta a seguito dell'alluvione di questi giorni.

STRUTTURA PRODUTTIVA

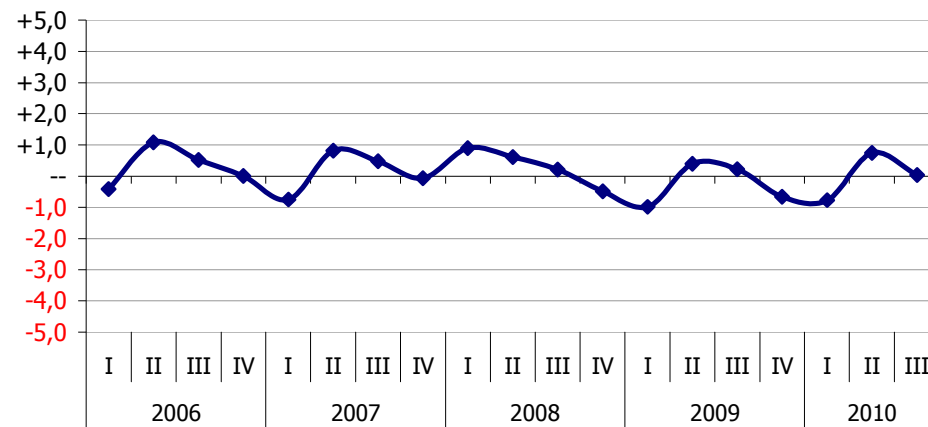
I dati al momento disponibili relativi all'anno in corso confermano la vitalità del sistema imprenditoriale italiano anche in tempi di crisi. L'impresa continua ad essere considerata, quindi, una risorsa importante per rispondere alle sfide più difficili, come quella della perdita di lavoro, assumendosi responsabilità e affrontando il mercato. È evidente, comunque, che non si sono affatto esauriti gli effetti della crisi economica internazionale e che questi continueranno ad essere scontati dal mondo delle imprese ancora per mesi.

Gli **insediamenti produttivi** della provincia di Venezia attivi al 30 settembre 2010 ammontano a 90.857 unità, composti da 70.478 sedi d'impresa e 20.379 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.). Rispetto allo stesso periodo del 2009, il numero di localizzazioni produttive attive provinciali presenta un calo dello 0,6 per cento - pari alla perdita, in termini assoluti, di 589 localizzazioni - evidenziando come il sistema imprenditoriale della provincia di Venezia abbia risentito in modo più accentuato rispetto al Veneto e all'Italia della congiuntura economica sfavorevole, alla quale si sono affiancate le dinamiche di lungo periodo inerenti la selezione di tipo strutturale e settoriale in atto. Contrariamente alla provincia di Venezia, infatti, nel resto del Veneto e in Italia si certifica una certa stabilità dello stock di imprese.

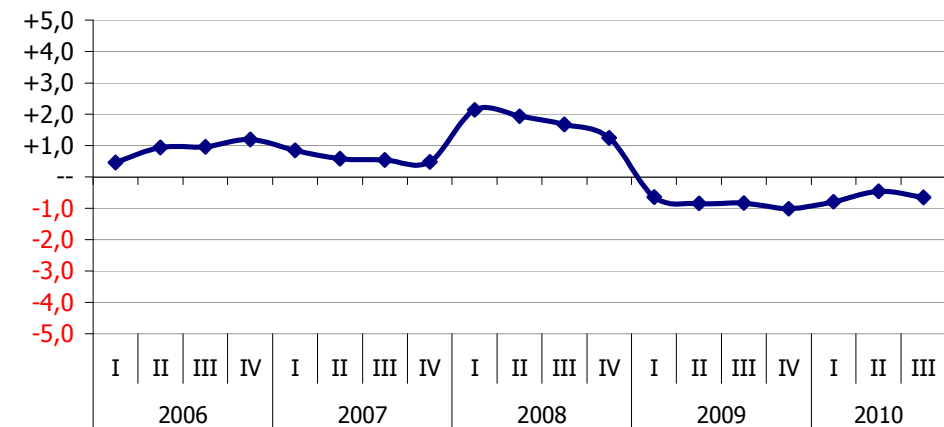


LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) PRODUTTIVE attive in provincia di Venezia (Anni 2006 - 2010)

Variatione % congiunturale (rispetto al trimestre precedente)



Variatione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno prec.)



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

La persistente vitalità demografica del sistema delle imprese è evidente, comunque, anche in provincia di Venezia; vediamo, infatti, che nei primi nove mesi del 2010 si registrano **4.085 iscrizioni** di nuove imprese e una quota di 4.281 imprese che hanno cessato la propria attività. La differenza tra questi due valori determina un saldo negativo pari a -196 unità, dovuto, in parte, anche alle cancellazioni d'ufficio; se si tralasciano, infatti, le cancellazioni - operate dall'Ufficio del Registro delle Imprese in applicazione del D.p.r. 247 del 2004 - di aziende (in prevalenza ditte individuali) non più operative da tempo, il saldo è positivo per 306 nuove imprese.

Rispetto a settembre 2009, le iscrizioni sono aumentate del 10 per cento, una crescita che si dimostra superiore sia a quanto riscontrato a livello regionale (+7,2%) che nazionale (+6,7%).

I primi nove mesi dell'anno in corso vedono, quindi, un netto miglioramento rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo del 2009: oltre alla crescita delle iscrizioni, si annota anche il calo delle **cessazioni**. Le imprese della provincia di Venezia che hanno interrotto la propria attività sono diminuite, infatti, su base tendenziale del 3,1 per cento (-10,2% se al netto delle cancellazioni d'ufficio).

ISCRIZIONI e CESSAZIONI di imprese in provincia di Venezia, Veneto e Italia (dati al 30 settembre 2010)

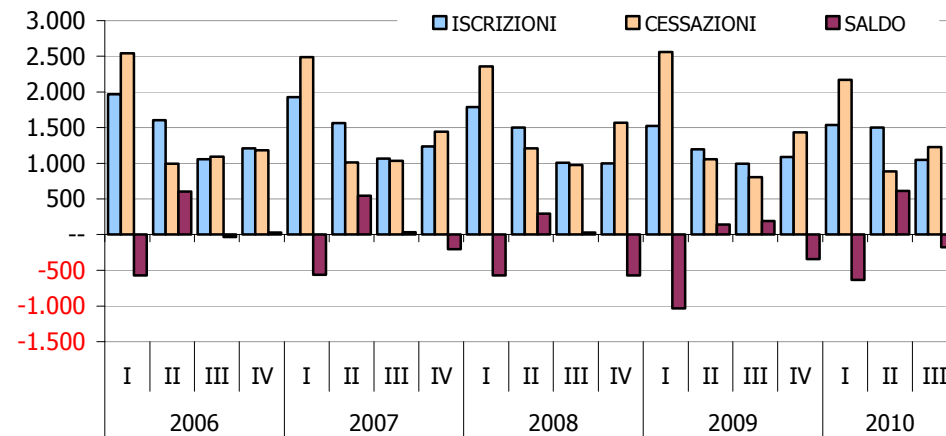
	Iscrizioni		Cessazioni		
	v.a.	Var %	v.a.	Var. %	
				Tot.	al netto CDU
Venezia	4.085	+10,0	4.281	-3,1	-10,2
Veneto	24.888	+7,2	23.801	-6,7	-10,7
Italia	315.620	+6,7	287.097	-6,3	-9,0

Nota: Le cancellazioni d'ufficio (D.p.r. 247/04) riguardano aziende non più operative da almeno tre anni e ancora figurativamente iscritte al Registro delle Imprese.

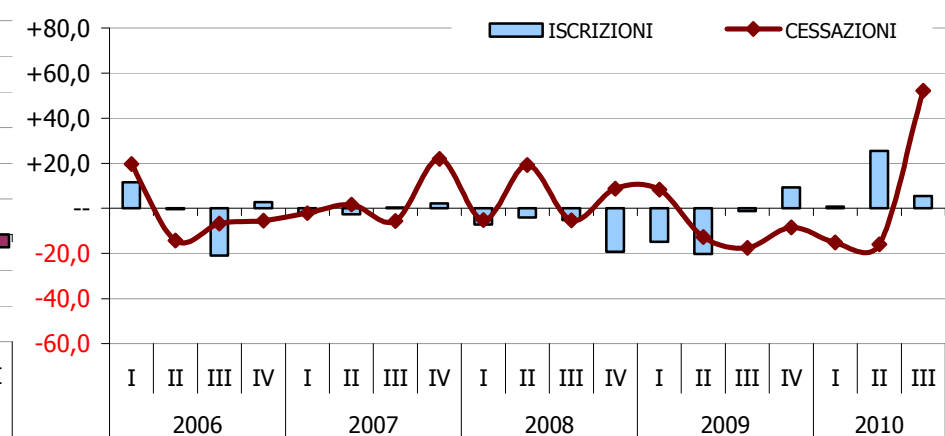
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

ISCRIZIONI E CESSAZIONI di imprese in provincia di Venezia (Anni 2006 - 2010)

Valori assoluti e saldo



Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno prec.)



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

Quanto registrato si rispecchia nei tre trimestri dell'anno presi singolarmente: nei primi tre mesi – che come da tradizione consegnano un bilancio negativo, riflettendo l'accumularsi di cessazioni contabilizzate a gennaio ma riferibili in realtà agli ultimi giorni dell'anno – l'aumento delle iscrizioni (pari a 1.536) è dello 0,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre per le cessazioni (che ammontano a 2.169) la diminuzione è del 15,2 per cento. I mesi di aprile-giugno 2010 riportano, poi, un bilancio davvero positivo: le iscrizioni (pari a 1.500) crescono del 25,5 per cento su base annua, mentre le cessazioni (pari a 885) sono ancora in netta diminuzione (-16%). Nel terzo trimestre, infine, lo sviluppo tendenziale delle aperture d'impresa è pari a +5,5 per cento, mentre le chiusure presentano un significativo aumento (+52,2%), a causa in gran parte all'intensificarsi delle cancellazioni effettuate d'ufficio dal Registro delle Imprese ai sensi D.p.r. 247 del 2004.

Gli andamenti descritti per il 2010 rappresentano valori di sintesi di dinamiche che risultano differenziate sia in base al settore economico in cui operano le imprese che ovviamente in riferimento alla forma giuridica assunta. Per quanto riguarda i settori, le dinamiche relative alle localizzazioni produttive attive in provincia di Venezia risultano le seguenti:

- Il numero di imprese dedite alle **attività agricole e della pesca** si è ridotto a 9.919 unità, registrando una flessione del 4,9 per cento rispetto a settembre 2009 (512 unità in meno), un calo superiore sia alla media nazionale (-1,9%) che a quella regionale (-2,6%).
- Anche il comparto industriale in senso stretto, che rappresenta il 10,6 per cento degli insediamenti produttivi provinciali, registra una variazione tendenziale negativa dell'1,6 per cento, in larga misura dovuto al prolungarsi degli effetti della crisi internazionale ma anche a fenomeni di ristrutturazione di settori industriali maturi, con la conseguente fuoriuscita dal mercato delle imprese più marginali o meno preparate per competere. Soffermandoci sulle **aziende manifatturiere**, che costituiscono la prevalenza delle imprese del settore in

argomento, la contrazione annotata è pari a -2,2 per cento, causata da un calo di gran parte delle diverse specializzazioni produttive locali a cui si sottraggono solo il comparto della gomma e materie plastiche (+4,8%), dei mezzi di trasporto (+5,1%) e della riparazione e installazione di macchine (+9%). All'interno delle altre attività industriali, invece, si pone in evidenza il buon incremento delle imprese che operano nel campo della fornitura di acqua, delle reti fognarie e della raccolta e trattamento dei rifiuti (+15,8%).

- La crisi ha avuto evidenti ripercussioni anche nel **comparto edile**, dove le imprese provinciali hanno conseguito un risultato negativo (-2,7%) corrispondente ad una perdita di 378 imprese attive.
- Il settore del **commercio** che assorbe il maggior numero di imprese attive della provincia di Venezia - l'incidenza sul totale è pari al 27,2 per cento - "tiene" mantenendo immutato il proprio stock di imprese, grazie ad un +0,4 per cento annotato dal commercio al dettaglio.
- A livello provinciale i **trasporti** perdono 15 aziende rispetto al dato di settembre 2009 (-0,4%). All'interno del comparto, in sofferenza sono i trasporti terrestri che vedono un arretramento a tutti i gradi di analisi territoriale considerati.

LE IMPRESE (sedi d'impresa e unità locali) ATTIVE in provincia di Venezia, Veneto e Italia (dati al 30 settembre 2010)

Attività economica	Valori assoluti			Var. % '10/'09		
	Venezia	Veneto	Italia	Venezia	Veneto	Italia
Agricoltura e pesca	9.919	82.213	879.857	-4,9	-2,6	-1,9
Industria in s. stretto (b,c,d,e)	9.637	75.780	708.925	-1,6	-1,4	-0,9
Costruzioni	13.488	80.923	896.284	-2,7	-0,9	+0,3
Commercio	24.725	135.502	1.777.886	--	+0,6	+0,5
Trasporti	3.976	19.210	212.460	-0,4	-0,2	-0,2
Turismo	9.430	36.841	425.694	+2,5	+3,2	+3,1
Finanza e assicurazioni	2.062	14.715	164.506	+0,7	+1,2	+0,2
Servizi alle imprese (j,l,m,n)	11.745	73.421	785.697	+1,9	+2,3	+2,3
Servizi alle persone (o,p,q,r,s,t,u)	4.861	30.176	385.304	+2,4	+2,5	+2,9
Imprese N.C.	1.014	3.473	72.684	-10,3	-9,5	-16,0
TOTALE	90.857	552.254	6.309.297	-0,6	+0,0	+0,2

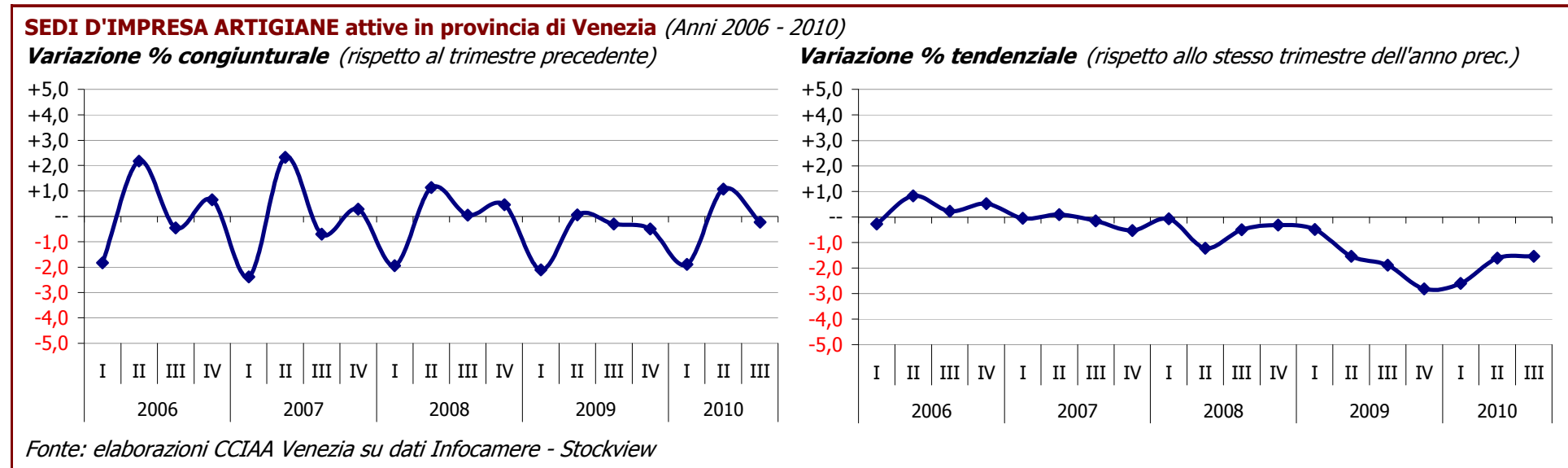
Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

- Le aziende del settore **turistico**, che assorbono il 10,4 per cento del totale delle imprese provinciali, vedono aumentare il proprio stock di imprese di ben 234 nuove localizzazioni rispetto al 2009 (+2,5%), mentre in Veneto e in Italia l'incremento è del 3 per cento, un aumento che coinvolge sia la componente "alloggio" che quella "servizi di ristorazione".
- Il comparto della **finanza e assicurazioni**, le cui imprese costituiscono il 2,3 per cento dello stock complessivo provinciale mostra un leggero ampliamento rispetto al 2009 (+0,7%).
- Il numero di aziende provinciali attive nei **servizi alle imprese** è cresciuto anche nel 2010; l'incremento del tessuto imprenditoriale del settore in esame è pari ad un +1,9 per cento rispetto al 2009, inferiore però sia all'andamento regionale che a quello nazionale (+2,3% per entrambi). All'interno del comparto si segnalano le performance delle attività immobiliari, che vedono il proprio stock di imprese arricchirsi di oltre 150 nuove localizzazioni (+3,5%), e dei servizi di informazione e comunicazione, che aumentano del 4,7 per cento (+83 unità).

→ Il settore **"Servizi alle persone"** - nel quale sono compresi tutti quei servizi legati all'istruzione, alla sanità, al sociale, e alla persona in genere - costituisce il 5,4 per cento delle imprese complessive della provincia di Venezia, in crescita su base tendenziale del 2,4 per cento, grazie al buon andamento del comparto *"Sanità e assistenza sociale"* (+9,2%) e delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+5%).

Alla fine del terzo trimestre 2010, poi, quasi il 29,8 per cento delle sedi d'impresa attive in provincia di Venezia sono **imprese artigiane**, ovvero 21.023 unità attive. L'incidenza osservata per la provincia risulta più elevata rispetto alla media nazionale (27,6%), ma inferiore rispetto al Veneto (31,2%). Rispetto allo stesso periodo del 2009, tali attività registrano a livello provinciale ancora una variazione negativa dell'1,5 per cento, evidenziando una flessione maggiore rispetto a quanto riportato nel resto del territorio veneto (-0,4%) e italiano (-0,6%).



Per quanto riguarda le **forme giuridiche**, quella preferita dai neo imprenditori della provincia di Venezia continua ad essere la società di capitale; rispetto al terzo trimestre 2009, infatti, l'incremento è risultato pari a +2 per cento, corrispondente in valore assoluto ad un aumento di 236 unità, registrato a fronte di una diminuzione delle sedi d'impresa complessive dell'1,3 per cento. L'incidenza di questa tipologia societaria sul totale delle sedi d'impresa provinciali si attesta al 17 per cento, un peso percentuale che si è notevolmente sviluppato negli ultimi anni.

Le imprese rimangono, comunque, concentrate soprattutto nelle ditte individuali che sul territorio provinciale incidono per il 56,9 per cento del totale, anche se queste accusano una diminuzione pari a -2,8 per cento (ben 1.153 unità in meno). Un po' più del 24 per cento del totale delle aziende provinciali è, invece, rappresentato dalle società di persone, che riportano anch'esse una contrazione, seppur di minor entità (-0,2%). Infine, per quanto riguarda le "altre forme" giuridiche si osserva un'incidenza pari all'1,9 per cento sul totale provinciale e una leggera crescita su base annua dello 0,2 per cento.

Le SEDI D'IMPRESA ATTIVE per forma giuridica (dati al 30 settembre 2010)

	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	TOTALE
Valori Assoluti					
Venezia	12.007	16.999	40.119	1.353	70.478
Veneto	81.692	97.056	272.875	6.908	458.531
Italia	926.501	916.552	3.325.070	123.452	5.291.575
Composizione %					
Venezia	17,0	24,1	56,9	1,9	100,0
Veneto	17,8	21,2	59,5	1,5	100,0
Italia	17,5	17,3	62,8	2,3	100,0
Variazione % '10/'09					
Venezia	+2,0	-0,2	-2,8	+0,2	-1,3
Veneto	+2,1	-0,7	-1,1	+2,1	-0,4
Italia	+2,8	-0,8	-0,8	+2,7	-0,1

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

In provincia di Venezia, poi, gli imprenditori, che ammontano a 117.131 (il 26,5% dei quali donne), diminuiscono dell'1,1 per cento rispetto al 2009, con un decremento soprattutto della parte maschile (-1,4%) rispetto alla componente femminile (-0,2%).

Gli imprenditori attivi per genere (dati al 30 settembre 2010)

	Valori Assoluti			F/TOT	Var. % '10/'09		
	F	M	TOT		F	M	TOT
Venezia	31.026	86.105	117.131	26,5	-0,2	-1,4	-1,1
Veneto	192.288	554.126	746.414	25,8	+0,3	-0,8	-0,5
Italia	2.182.203	5.937.243	8.119.446	26,9	+0,0	-0,5	-0,4

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Gli imprenditori non comunitari attivi (dati al 30 settembre 2010)

	Imprenditori non comunitari		Var. % '10/'09	
	Val. Ass.	% sul TOT	Tot. imprend.	non comunitari
Venezia	5.899	5,0	-1,1	+5,3
Veneto	37.971	5,1	-0,5	+3,9
Italia	390.396	4,8	-0,4	+4,3

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Dopo i primi 9 mesi del 2010, quindi, vi sono certamente degli aspetti positivi: le società di capitali continuano a crescere ad evidenza e conferma che fare impresa significa competenze e risorse elevate; i settori dei servizi alle imprese, dei servizi alla persona e il turismo continuano a reagire meglio di altri e ad essere proattivi al recupero economico; le iscrizioni sono in forte aumento mentre le cessazioni si contraggono in misura significativa. Numerosi sono, comunque, anche gli aspetti negativi da tenere in considerazione: le ditte individuali e il mondo dell'artigianato calano in modo sensibile - e alcuni settori - agricoltura, manifatture e costruzioni - si ridimensionano ulteriormente, a causa delle difficoltà a mantenersi sul mercato e di un percorso di selezione e riorganizzazione non ancora completato o sufficiente.

Ancora, sono gli imprenditori non comunitari, pari a 5.899 unità, a presentare una variazione tendenziale positiva (+5,3%), a fronte di un andamento complessivo negativo. Dal 2005 al 2010, nella provincia di Venezia l'incidenza degli imprenditori non UE passa, infatti, dal 3,5 al 5 per cento.

Alla fine dei primi nove mesi del 2010, su una popolazione imprenditoriale formata da più di 8 milioni di persone in Italia, la componente giovanile rappresenta solo il 5,4 per cento del totale; in Veneto, gli imprenditori con meno di 30 anni rappresentano solo il 4,6 per cento del totale regionale, mentre in provincia di Venezia ammontano a 5.201 ed incidono in misura ancora inferiore (4,4%). Raffrontando lo stock di settembre 2010 con quello dello stesso mese del 2009, si annotano ancora delle rilevanti contrazioni. La diminuzione su base annua per la provincia di Venezia è pari a -3,5 per cento, la medesima del Veneto ed in linea con il dato dell'Italia (-3,9%). A differenza del dato sui più giovani, gli imprenditori con più di 70 anni continuano a crescere: l'incremento provinciale risulta essere +5,9 per cento.

Gli imprenditori con meno di 30 e più di 70 anni attivi (dati al 30 settembre 2010)							
	meno di 30 anni		più di 70 anni		Var. % '10/'09		
	Val. Ass.	% sul TOT	Val. Ass.	% sul TOT	Tot. imprend.	< di 30 anni	> di 70 anni
Venezia	5.201	4,4	9.639	8,2	-1,1	-3,5	+5,9
Veneto	34.485	4,6	64.267	8,6	-0,5	-3,5	+4,7
Italia	441.805	5,4	733.447	9,0	-0,4	-3,9	+4,5

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel I semestre 2010, le imprese della provincia di Venezia hanno esportato beni per un ammontare complessivo di oltre 2 miliardi di Euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione del 9,3 per cento dell'export regionale. Rispetto allo stesso periodo del 2009, è evidente la crescita delle esportazioni della provincia che sono aumentate – grazie anche al deprezzamento della moneta unica - del 26,7 per cento, anche se non raggiungono comunque il livello di quanto esportato nei primi sei mesi del 2008. All'incremento dei flussi provinciali verso l'estero si accompagna anche la crescita dell'export sia regionale (+11%) che nazionale (+12,4%), anche se queste si dimostrano significativamente meno accentuate. In termini assoluti, per la provincia di Venezia si tratta di un recupero di 249 milioni di Euro che fa ritornare l'ammontare dell'export provinciale a un livello più basso dei dati del 2004, considerando, tra l'altro, che si tratta di valori nominali che includono, quindi, anche l'effetto dell'aumento dei prezzi.

Le importazioni (circa 2,3 miliardi di Euro a rappresentare il 12,7% dell'import veneto) segnano anch'esse un aumento del 7,8 per cento; tale crescita – inferiore rispetto alla variazione evidenziata in ambito regionale (+19,2%) e italiano (+18,2%) - è ottenuta principalmente grazie al recupero produttivo e, di conseguenza, alla ripresa degli ordinativi di materie prime per l'approvvigionamento delle industrie manifatturiere locali. L'aumento delle importazioni della provincia di Venezia risulta, quindi, sottotono rispetto a quelli evidenziati dal resto del Veneto, mentre con riguardo alle esportazioni Venezia si presenta come la provincia del Veneto con la ripresa dei flussi in termini percentuali più alta.

La dinamica dei primi sei mesi del 2010 dell'interscambio commerciale provinciale si traduce in un saldo passivo di circa 289 milioni di Euro, circa la metà di quanto riscontrato nel corrispondente periodo del 2009.

Sia per le importazioni che per le esportazioni, è evidente la progressiva ripresa dei flussi per i principali settori merceologici caratterizzanti da sempre le imprese della provincia di Venezia e da e verso i principali partners commerciali.

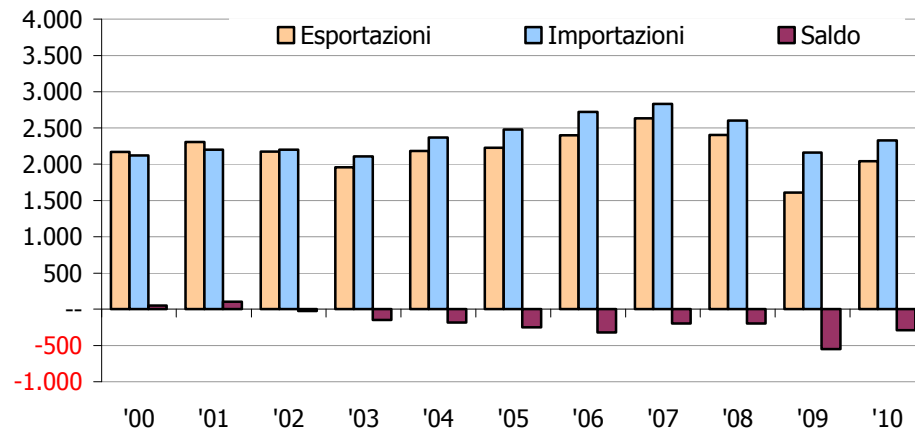
FLUSSI IMPORT/EXPORT delle province venete, del Veneto e dell'Italia
Gennaio - giugno 2010, valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '10/'09

Province	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Belluno	403	2,2	+9,9	1.256	5,7	+14,3
Padova	2.678	14,6	+24,3	3.370	15,4	+17,8
Rovigo	535	2,9	+18,3	513	2,3	+11,4
Treviso	2.870	15,7	+15,7	4.647	21,2	+2,7
Venezia	2.327	12,7	+7,8	2.038	9,3	+26,7
Verona	5.804	31,7	+17,9	3.812	17,4	+7,9
Vicenza	3.672	20,1	+30,8	6.240	28,5	+11,2
Veneto	18.290	100,0	+19,2	21.875	100,0	+11,0
ITALIA	176.037	--	+18,2	161.788	--	+12,4

Note: Dati 2010 provvisori.

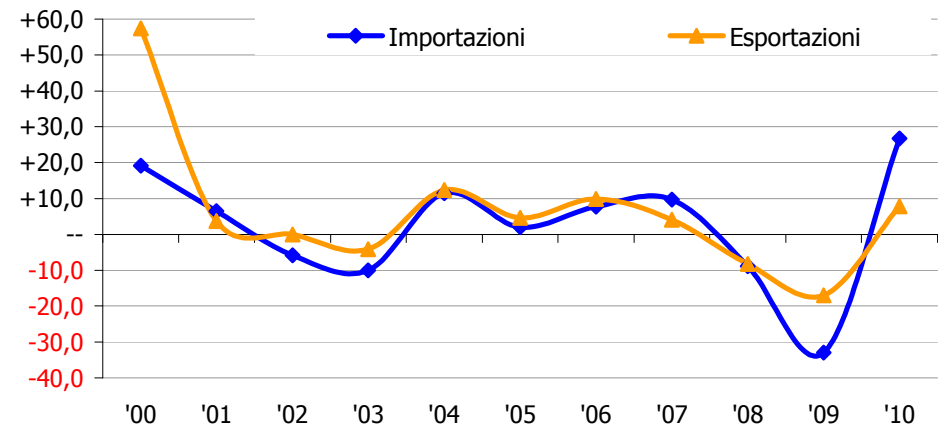
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia (Periodo gennaio-giugno 2000 -
Valori in milioni di Euro



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

Variazione %

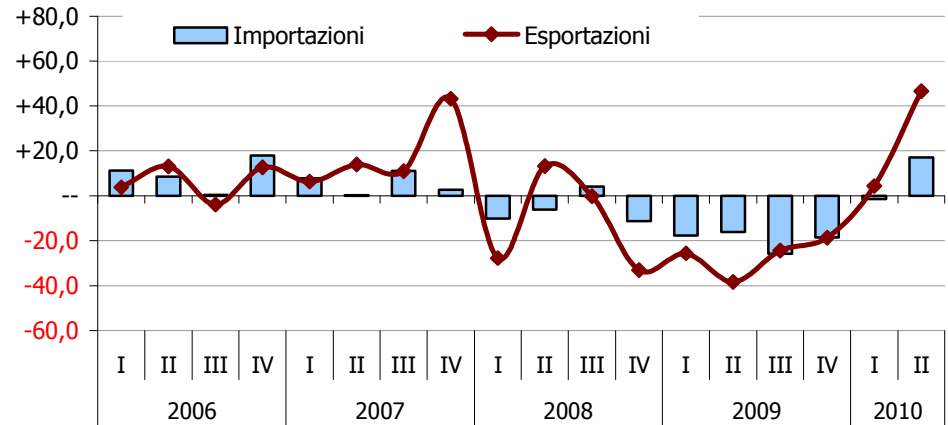


FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia (Anni 2006 - 2010)

Variazione % congiunturale (rispetto al trimestre precedente)



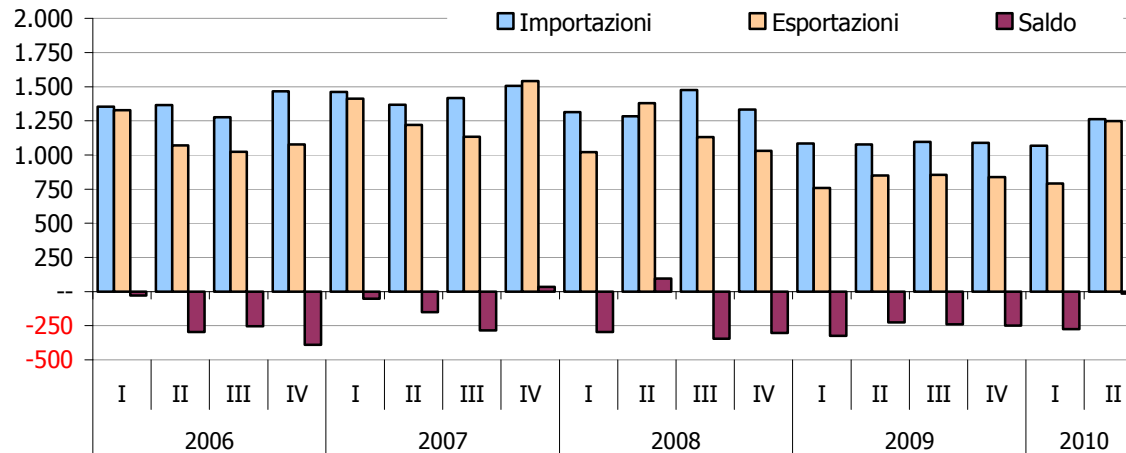
Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trim. dell'anno precedente)



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia (Anni 2006 - 2010)

Valori assoluti e saldo in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

I flussi commerciali con l'estero per prodotto

I risultati conseguiti dalle **esportazioni** della provincia di Venezia, dipendono molto sia in positivo che in negativo, dai flussi dei mezzi di trasporto: gli aeromobili e veicoli spaziali e le navi e imbarcazioni determinano, infatti, delle forti oscillazioni nelle dinamiche dell'export. Rispetto al 2009, nel periodo gennaio-giugno 2010 gli aeromobili (voce merceologica sempre ai primi posti nella graduatoria delle merci più vendute all'estero e che quest'anno scende al 58esimo posto) evidenziano, per il terzo anno, una rilevante contrazione pari a -95,7 per cento, azzerando praticamente la presenza di commesse per gli Stati Uniti e Singapore. Per quanto riguarda, invece, le navi e imbarcazioni, che rimbalzano dal 41esimo al primo posto nella graduatoria appena citata, la prima parte del 2010 si caratterizza per buoni ordinativi provenienti da Stati Uniti, e Norvegia; complessivamente le commesse di questa voce merceologica passano, infatti, dai quasi 8,4 milioni di Euro agli oltre 396 milioni di Euro.

Depurando il dato dell'export della provincia di Venezia da queste voci (aeromobili e navi/imbarcazioni), la variazione I semestre 2009-2010 si mantiene in area positiva ma si presenta di minor rilievo: si passa, infatti, da un +26,7 ad un +9,1 per cento, ad evidenza di come nel I semestre 2010, alle consuete oscillazioni delle commesse di aeromobili e navi e imbarcazioni, si affianchi anche una ripresa delle vendite all'estero dei prodotti manifatturieri locali.

Sempre nei mezzi di trasporto, anche l'esportazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, così come le vendite di autoveicoli, riporta degli aumenti pari, rispettivamente, a +12,4 per cento e a +57,7 per cento. Al contrario si dimostra in calo l'export di locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario (-18,8%), mentre per quanto riguarda i cicli e motocicli - riclassificati e posizionati all'interno della voce "*Mezzi di trasporto n.c.a.*" nella nuova *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007* adottata per le statistiche del commercio con l'estero - si annota un -5,9 per cento rispetto al I semestre 2009.

Con oltre 271 milioni di Euro esportati, il comparto del TAC (tessile, abbigliamento, calzature) - pur se protagonista anche nei primi sei mesi del 2010 di un'ulteriore contrazione rispetto allo stesso periodo del 2009 (-4,6%) - è il secondo settore che più caratterizza la provincia di Venezia, incidendo sul totale delle esportazioni per il 13,3 per cento. A pesare su tale andamento è soprattutto il calo delle esportazioni di articoli di abbigliamento (-26,1%) e di cuoio, articoli da viaggio e borse (-18,8%), mentre al contrario le calzature mostrano un buon +8,5 per cento.

Il settore dei metalli e prodotti in metallo, tra i più rilevanti in provincia, riscontra, invece, un buon aumento (+20,1%), raggiungendo i 242 milioni di Euro, grazie ai considerevoli recuperi realizzati dai metalli di pregio (voce questa al quarto posto nella graduatoria delle merci più vendute all'estero che segna un +92,2%) e, in secondo luogo, dagli articoli di coltelleria e oggetti di ferramenta (+48,1%) e dagli altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio (+110,2%). In diminuzione si dimostrano, invece, le vendite di elementi da costruzione in metallo (-35,2%), di prodotti della siderurgia (-23,8%) e di cisterne e serbatoi (+59,9%).

Seguono i macchinari e gli apparecchi non classificati altrove, categoria che comprende soprattutto le macchine ad impiego generale e altre macchine ad impiego speciale. Questo comparto (il 9,6% delle esportazioni totali) riporta complessivamente un rilancio del 34,4 per cento, grazie ad un +35,5 per cento segnato dalle altre macchine per impieghi speciali, di un +60,9 per cento evidenziato dalle altre macchine di impiego generale e di un +15,7 per cento per quelle relative alla formatura dei metalli e utensili.



Vi sono, poi, i settori alimentare, degli apparecchi elettrici e delle sostanze e prodotti chimici. Il primo comparto, che rappresenta il 7,3 per cento dell'export, si presenta con una sostanziale stazionarietà delle esportazioni annotando un -0,3 per cento, frutto di un buon +12,4 per cento delle bevande (la sesta voce merceologica dell'export della provincia di Venezia), e un +40,7 per cento per le granaglie, amidi e altri prodotti amidacei, ma a cui si accompagna però una significativa contrazione degli oli e grassi vegetali e animali che dimezzano il loro ammontare (-49,6%, da quasi 25 milioni a 12,5 milioni di Euro).

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per settore di attività

Gennaio - giugno 2010, valori cumulati in milioni di Euro e in %, variazioni % '10/'09

Settori di attività (Classificazione Ateco 2007)	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	155	6,6	+20,3	35	1,7	+13,6
Minerali da cave e miniere	741	31,9	+19,9	1	0,1	+36,1
Alimentare, bevande e tabacco	164	7,0	-13,2	148	7,3	-0,3
Tessile, abbigliamento, pelle	262	11,3	+1,9	271	13,3	-4,6
Legno, carta e stampa	57	2,5	-4,0	32	1,6	+24,1
Coke e prod. petroliferi raffinati	127	5,4	+24,2	117	5,7	+36,6
Sostanze e prodotti chimici	233	10,0	-4,2	134	6,6	+30,0
Art. farmaceutici e medicinali	7	0,3	+85,9	0	0,0	+11,4
Gomma, plastica, min. non metalliferi	88	3,8	+13,4	122	6,0	-6,2
Metalli e prodotti in metallo	182	7,8	+40,3	242	11,9	+20,1
Computer, app. elettronici e ottici	37	1,6	+8,0	30	1,5	-55,4
Apparecchi elettrici	32	1,4	+31,0	140	6,9	+6,0
Macchinari e apparecchi	92	3,9	+5,3	195	9,6	+34,4
Mezzi di trasporto	58	2,5	-53,9	477	23,4	+165,7
Altre attività manifatturiere	61	2,6	+1,2	61	3,0	+27,3
Rifiuti e risanamento	26	1,1	+129,7	13	0,6	+32,7
Editoria, audiovisivi e radiotelevisione	2	0,1	+6,9	5	0,3	+103,7
Att. profes., scientifiche e tecniche	--	--	--	0	0,0	+99,0
Att. Artistiche e di intrattenimento	2	0,1	-53,0	3	0,2	+2,1
Provviste di bordo	0	0,0	+252,2	10	0,5	+0,1
Totale	2.327	100,0	+7,8	2.038	100,0	+26,7

Note: Dati 2010 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

Il settore degli apparecchi elettrici riporta, invece, un progresso del 6 per cento; l'incremento più significativo si registra nell'export di apparecchiature per illuminazione (+20,3%) - voce merceologica quest'ultima che si posiziona al 13esimo posto nella graduatoria delle merci

più esportate grazie a buoni risultati nelle vendite verso la Francia, gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Turchia –, mentre per l'aggregato relativo a motori, generatori e trasformatori elettrici si riscontra una invarianza nell'ammontare in valore esportato.

Il 6,6 per cento delle esportazioni provinciali, rappresentato dalle sostanze e prodotti chimici, riporta, rispetto al I semestre dell'anno precedente, un complessivo +30 per cento; ciò è ottenuto grazie al +49,1 per cento dei prodotti chimici di base. A seguire vi sono gli articoli in gomma e materie plastiche (al cui interno si ricomprendono i prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi) che riporta, invece, un -6,2 per cento, per l'ulteriore perdita annata dagli articoli in materie plastiche (-19,6%) - la decima voce merceologica nella graduatoria delle merci più vendute dalle imprese della provincia di Venezia – e nonostante il buon recupero dell'export di vetro e prodotti in vetro (+12,2%).

Altri comparti peculiari della provincia di Venezia, poi, sono quelli dei prodotti petroliferi raffinati e delle altre attività manifatturiere (rispettivamente il 5,7% e il 3% del totale dell'export), dei prodotti dell'agricoltura e della pesca e del legno e prodotti in legno (per entrambi circa l'1,6/1,7 per cento delle esportazioni provinciali). I flussi commerciali (quasi 117 milioni di Euro) del settore della raffinazione del petrolio accerta un +36,6 *per cento*, una variazione positiva di rilievo come quella segnata dal comparto delle altre manifatture (+27,3%), ottenuta da un +20,3 per cento nelle esportazioni di mobili (voce merceologica al 14esimo posto nella graduatoria delle principali merci vendute all'estero).

A seguire, altre crescite sono quelle dei prodotti dell'agricoltura e della pesca (+13,6%) e del legno e prodotti in legno (+24,1%), mentre un discorso a parte va fatto, infine, per la rilevante contrazione dell'export di computer e apparecchi elettronici ed ottici (-55,4%), dovuta al calo di computer ed unità periferiche, protagonisti nel 2009 di una notevole ed isolata espansione.

Passando all'esame delle **importazioni**, si nota come esse siano fortemente influenzate dal settore dei mezzi di trasporto, oltre che dall'approvvigionamento di materie prime su cui può aver pesato il deprezzamento della moneta unica. Nel I semestre 2010, il ricorso ai mercati esteri si è maggiormente indirizzato verso il settore dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (soprattutto petrolio greggio, la prima voce merceologica di importazione), il cui acquisto costituisce il 31,9 per cento dell'import complessivo e si dimostra in crescita del 19,9 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. In questo settore, si pone in evidenza l'andamento positivo del petrolio greggio (+37,1%; da 476 a 653 milioni di Euro) e negativo dell'antracite o carbon fossile (-45,6%; da quasi 118 a 64 milioni di Euro).

L'import provinciale di prodotti tessili, articoli di abbigliamento, pelli e relativi accessori (l'11,3% del totale) registra, poi, un aumento complessivo solamente dell'1,9 per cento, per un calo degli acquisti di articoli di maglieria (-24,3%) ed incrementi non rilevanti negli altri prodotti (abbigliamento +2%; cuoio e borse +3%; calzature +7,2%). Seguono poi, le sostanze e i prodotti chimici (il 10% del totale) che mostrano un -4,2 per cento sul già negativo I semestre 2009, per via di una flessione del 10,8 per cento dei prodotti chimici di base (la quarta voce merceologica importata in provincia di Venezia) e del 13,7 per cento dei saponi, detersivi, profumi e cosmetici.

Altri comparti produttivi - i cui flussi in entrata accertano, invece, un incremento - risultano essere quelli dei metalli di base e prodotti in metallo e dei prodotti dell'agricoltura e della pesca; questi, con un'incidenza sul totale delle importazioni provinciali pari, rispettivamente, al 7,8 per cento e al 6,6 per cento, annotano un +40,3 per cento, il primo, e un 20,3 per cento il secondo. Queste crescite sono il risultato di un trend positivo generalizzato che coinvolge le varie tipologie di prodotto, andamento a cui si sottraggono solo i tubi e condotti (-25,2%), per i metalli di base, e i prodotti di colture permanenti (-13,5%) e il legno grezzo (-43,4%), per l'agricoltura e la pesca. Tra le restrizioni riscontrate,



comunque, i livelli segnati sono diversi tra loro: dimostrano, infatti, una certa tenuta i pesci, crostacei e molluschi lavorati e conservati, i prodotti della pesca e i prodotti di origine alimentare.

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per le principali merci scambiate
Gennaio - giugno 2010. Valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '10/'09

Merce	IMPORTAZIONI			Merce	ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %		mln euro	In %	Var. %
Petrolio greggio	653	28,1	+37,1	Navi e imbarcazioni	396	19,4	+4.641,2
Articoli di abbigliamento	173	7,4	+2,0	Calzature	151	7,4	+8,5
Prod. da raffinazione del petrolio	127	5,4	+24,2	Prod. da raffinazione del petrolio	117	5,7	+36,6
Prodotti chimici di base	122	5,3	-10,8	Metalli di base preziosi	112	5,5	+92,2
Pesce lavorato e conservato	96	4,1	-1,4	Altre macchine per impieghi speciali	87	4,3	+35,5
Metalli di base preziosi	83	3,5	+86,8	Bevande	81	4,0	+12,4
Pesci ed altri prodotti della pesca	78	3,4	+16,0	Prodotti chimici di base	73	3,6	+49,1
Antracite	64	2,7	-45,6	Motori, generatori e trasf. elettrici	71	3,5	+0,3
Altri prodotti chimici	53	2,3	+33,0	Altre macchine di impiego generale	66	3,2	+60,9
Prodotti della siderurgia	52	2,3	+4,9	Articoli in materie plastiche	64	3,2	-19,6

Note: Dati 2010 provvisori.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT

Per quanto riguarda, poi, i prodotti alimentari e delle bevande, questi, con un'incidenza sul totale degli acquisti sui mercati esteri delle imprese provinciali pari al 7 per cento, annota un -13,2 per cento. Tale diminuzione è la sintesi della contrazione di significativa degli oli e grassi vegetali ed animali (-97,6%) e di quelle di minor peso per il pesce lavorato e conservato, per i prodotti delle industrie lattiero-casearie e della carne.

Procedendo con l'analisi delle successive aggregazioni merceologiche, le variazioni sul 2009 dei dati relativi al I semestre 2010 si dimostrano tutte positive: prodotti petroliferi raffinati +24,2 per cento, macchinari +5,3 per cento, articoli in gomma e materie plastiche +13,4 per cento, computer e apparecchi elettronici e ottici (+8%) e così via. Manifestano delle performance negative solo le importazioni di mezzi di trasporto (-53,9%) e di legno e prodotti in legno (-4%). In provincia di Venezia, contrariamente alle esportazioni, per le importazioni i mezzi di trasporto (al 30 giugno 2010 il 2,5% del totale, ma nel I semestre 2009 il 5,8%) riportano, quindi, una contrazione davvero rilevante; vedono, infatti, dimezzare il loro ammontare in valore; ciò è determinato, in particolare, dalla variazione negativa degli aeromobili (-84,8%), ma anche da quelle delle parti ed accessori per autoveicoli (-23,2%), dei mezzi di trasporto n.c.a. (-44,6%) e dal materiale rotabile (-88,7%), nonostante i buoni aumenti degli autoveicoli, delle navi e imbarcazioni e delle carrozzerie per autoveicoli.

Concludendo, si segnala, infine, l'incremento consistente delle importazioni di prodotti derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (+129,7%), che passano dai quasi 11,4 milioni di Euro del I semestre 2009 agli oltre 26 milioni del I semestre di quest'anno, grazie agli acquisti effettuati da molti paesi dell'Unione Europea.

I flussi commerciali con l'estero per paese

Tra le principali aree geo-economiche di sbocco dei prodotti veneziani, si conferma l'Europa che, nel I semestre 2010, assorbe il 61,3 per cento dell'export. In particolare, il 39,9 per cento dei flussi commerciali si dirige verso l'Unione Europea Monetaria a 16 paesi, a cui si aggiunge il 5,1 per cento verso Regno Unito, Svezia e Danimarca, il 3,3 per cento verso i paesi entrati a far parte dell'UE dal 1° maggio 2004, l'1,6 per cento verso la Romania e Bulgaria (entrate a far parte dell'UE dal 1° gennaio 2007) e il rimanente 11,3 per cento verso gli altri paesi europei.

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per area geografica

Gennaio - giugno 2010, valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '10/'09

Area geografica	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Europa	1.186	51,0	+16,6	1.250	61,3	+8,1
- Unione Europea a 27 paesi	1.065	45,8	+18,2	1.019	50,0	+6,6
<i>di cui: UEM a 16 paesi</i>	846	36,4	+18,4	813	39,9	+5,4
- Altri paesi europei	121	5,2	+4,2	231	11,3	+15,6
America	67	2,9	-66,3	508	24,9	+225,7
Africa	558	24,0	+32,0	64	3,2	+3,8
Asia	514	22,1	-0,6	197	9,7	-7,4
Oceania	2	0,1	+5,0	12	0,6	+16,1
Altri territori	--	--	--	7	0,3	-43,0
Totale	2.327	100,0	+7,8	2.038	100,0	+26,7

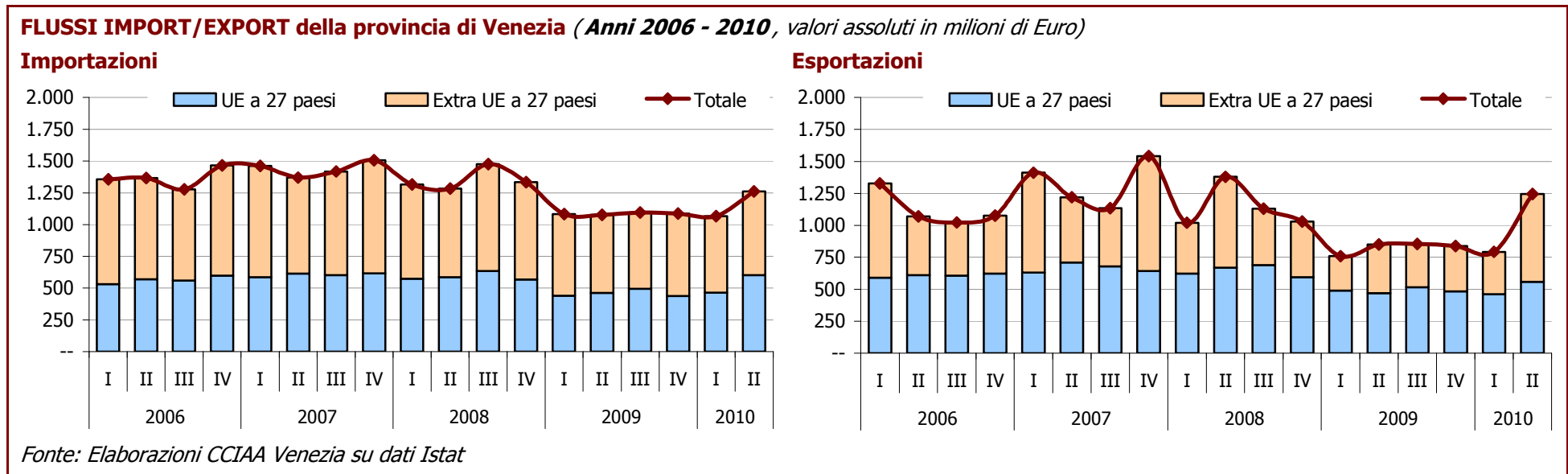
Note: Dati 2010 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

Rispetto al I semestre 2009, l'Europa presenta una discreta ripresa delle esportazioni pari a +8,1 per cento, dovuta ad un recupero generalizzato che si riscontra nei flussi verso gran parte dei paesi dell'Unione monetaria, confermato poi da quelli verso i paesi entrati a far parte dell'Unione Europea nel 2004 e nel 2007 (con la sola eccezione della Bulgaria) e verso i paesi europei non comunitari (in particolare Croazia e Norvegia). Nel suo complesso, l'Unione Europea a 27 paesi, con un peso percentuale sul totale del 50 per cento, segna un aumento del 6,6 per cento, mentre l'Unione Monetaria a 16 paesi una crescita del 5,4 per cento. All'interno di questi aggregati, non tutti i paesi risultano in aumento; le contrazioni più rilevanti si hanno nelle esportazioni verso Austria, Slovenia e Grecia. Complessivamente, poi, i paesi europei non comunitari riportano una crescita delle esportazioni del 15,6 per cento; tra questi si segnala, in particolare, il trend positivo di Croazia e Norvegia e quello negativo di Svizzera e Ucraina.

Continuando con gli altri continenti, l'America costituisce il 24,9 per cento dell'export totale della provincia di Venezia, mentre l'Asia il 9,7 per cento, l'Africa il 3,2 per cento e l'Oceania e gli altri territori lo 0,6 per cento. A paragone con l'anno precedente, i primi sei mesi del 2010 annotano una variazione decisamente positiva per l'America (+225,7%); la ripresa delineata, che comporta un rafforzamento di rilievo della quota di esportazioni sul totale di oltre quindici punti percentuali (dal 9,7% al 24,9%) risulta imputabile in gran parte allo sviluppo degli Stati Uniti e in secondo luogo di Canada, Brasile, Cile e Panama. L'Oceania annota un complessivo +16,1 per cento, mentre l'Africa attesta, invece, una minor dinamicità con un incremento del 3,8 per cento (specie in virtù delle performance positive delle imprese provinciali verso l'Algeria, l'Egitto e la Tunisia ma alle quali fa da contrappeso le contrazioni dei flussi verso il Sudan e l'Etiopia). I flussi verso l'Asia, infine, con un

-7,4 per cento, dimostrano la perdita di quote di mercato in Qatar, Arabia Saudita, Cina e Giappone e l'assenza di commesse di mezzi di trasporto a Singapore.



Passando all'analisi dei singoli paesi si può notare come i principali partners commerciali della provincia di Venezia siano Stati Uniti (22,6% dell'export provinciale), Germania (11,2%), Austria (9%), e Francia (7,6%). Dall'esame di questa graduatoria, è evidente come le commesse di aeromobili e navi e imbarcazioni condizionino in modo significativo la geografia e la dinamica delle esportazioni, considerata la discontinuità delle forniture. Se, nel I semestre 2008, erano preminenti le Antille Olandesi e i Paesi Bassi e, nel corrispondente periodo del 2009, la Slovacchia, nel 2010 troviamo, oltre agli Stati Uniti, la Norvegia (dal 41esimo al 17esimo posto) che passa dai 6,7 ai 23,7 milioni di Euro (circa il 70% sono commesse di navi).

Con quasi 461 milioni di Euro, nel I semestre 2010 gli Stati Uniti d'America tornano ad assumere il primo posto nella graduatoria dei principali mercati di sbocco della provincia di Venezia, scalzando la Germania. Le esportazioni verso questo paese registrano un +285,3 per cento, grazie principalmente ad uno sviluppo delle esportazioni di navi e imbarcazioni (da zero a quasi 379 milioni di Euro), ma anche al rilancio di bevande (+12,7%), calzature (+69,5%) e vetro e prodotti in vetro (+24,1%), e nonostante il significativo crollo degli aeromobili (-92,1%).

Anche il trend dell'export verso la Germania, secondo partner commerciale della provincia di Venezia, evidenzia una ripresa (+21,8%) ascrivibile alle variazioni positive registrate dalla maggior parte delle voci merceologiche: in particolare, i metalli di base preziosi crescono del 109,7 per cento (dai 18 ai quasi 39 milioni di Euro), le parti e gli accessori per autoveicoli del 25,3 per cento, le calzature del 9,7 per cento, la

coltelleria e gli oggetti di ferramenta del 167 per cento e le bevande del 31,8 per cento. Calano, invece, le macchine di impiego generale (-72,1%), gli articoli in materie plastiche (-40,5%), gli articoli di abbigliamento (-48,8%) e frutta e ortaggi lavorati e conservati (-44,5%).

Dopo quelle verso la Germania, seguono (al terzo posto) le esportazioni verso l'Austria; queste, contrariamente a quanto descritto per i paesi precedenti, subiscono nei primi sei mesi del 2010 una discesa pari a -8,3 per cento. Tra le principali voci merceologiche esportate in Austria si fa menzione dei prodotti petroliferi, protagonisti nel 2010 di un buon recupero (+53,7%); altri risultati positivi di rilievo hanno coinvolto i motori, generatori e trasformatori elettrici (+192,7%; da 2,2 a 6,5 milioni di Euro) e i comparti degli strumenti e forniture mediche e dentistiche e del legno tagliato e piallato che da poche migliaia di Euro sono passati ad esportare circa 3,5 milioni di Euro per entrambi. Al contrario, mostrano un significativo calo i computer (-80,1%), i prodotti della siderurgia (-46,7%) e gli oli e grassi vegetali e animali (-70,1%).

Nel complesso, la prima metà del 2010 porta ad un risultato positivo anche per le esportazioni verso la Francia (quarto partner commerciale delle imprese della provincia di Venezia). Si riporta una crescita del 7,2 per cento, sintesi soprattutto di un +17,5 per cento per le calzature e di un +101,4 per cento per i metalli di pregio.

A seguire, il Regno Unito che certifica un +8,5 per cento, la Svizzera che annota un indebolimento dell'export dell'8 per cento e Spagna e Croazia con, rispettivamente, delle crescite del 19,6 per cento e del 33,3 per cento. Il risultato dello stato elvetico è dovuto principalmente al trend negativo del cuoio e degli articoli da viaggio e borse, i quali vedono una perdita di circa 10 milioni di Euro (-63,3%). Per Regno Unito, Spagna e Croazia si delinea un miglioramento specialmente per le bevande, le calzature e i metalli di base preziosi, nel primo paese in argomento, per i metalli preziosi, le altre macchine di impiego generale e i prodotti chimici di base, nel secondo, e – ancora – per i prodotti chimici di base (nonostante l'assenza di commesse di navi e imbarcazioni), nel terzo.

Anche per Belgio, Russia e Iran (al decimo, 12esimo e 14esimo posto) si annotano dei segnali positivi con, rispettivamente, un +56,7 per cento, un +5 per cento e un +322,6 per cento, grazie al rilancio delle esportazioni del comparto della meccanica (macchine di impiego generale e speciale e macchine per la formatura dei metalli). Al contrario, invece, si riscontrano delle restrizioni dell'export verso la Slovenia (-20,4%) e la Cina (-11,3%), a causa – nel primo caso – del calo significativo delle vendite di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (-61,3%; da 18 a 7 milioni di Euro) e – nel secondo – delle contrazioni di motori elettrici, rifiuti, materiale rotabile e macchine per la formatura dei metalli.

Prima di passare all'analisi dei flussi di importazione della provincia di Venezia, vale la pena porre in evidenza alcune variazioni consistenti sia in senso positivo che negativo di alcuni mercati di sbocco delle imprese locali che pur rappresentano ciascuno l'1 per cento o meno del totale provinciale. Si segnalano, quindi, le performance di alcuni paesi che mettono in evidenza dei risultati importanti: Brasile (+55,7%; da 5,7 a 8,8 milioni di Euro), Siria (+193%; da 3 a 9,5 milioni di Euro), India (+140,3%; da 6 a 15 milioni di Euro), Hong Kong (+69%; da 8,6 a 14,5 milioni di Euro), Corea del Sud (+81,5%; da 8 a 14,5 milioni di Euro) e Algeria (+255,7%; da 5,6 a 20 milioni di Euro). Delineano un trend in contrazione, invece, Grecia (-47,5%), Qatar (-86,7%), Singapore (-91,4%), Sudan (-69,4%) ed Etiopia (-88,4%), a causa di consistenti perdite che riguardano soprattutto aeromobili, cisterne e serbatoi, oli e grassi vegetali e animali ed elementi da costruzione in metallo.

Tra le principali aree geografiche di provenienza delle **importazioni**, l'Europa continua a mantenere la prima posizione con il 51 per cento dei flussi commerciali in entrata; seguono l'Africa con il 24 per cento e l'Asia con il 22,1 per cento, mentre dall'America provengono solo il 2,9 per cento dei flussi in entrata. Nel I semestre 2010 la quota di mercato dell'Europa si espande (era il 47,1%), così come quella dell'Africa (era il



19,6%), mentre le Americhe e l'Asia rivestono un ruolo di minor peso rispetto all'anno precedente, quando rappresentavano, rispettivamente, il 9,3 per cento e il 23,9 per cento; l'Oceania, infine, rimane circa allo stesso livello. Nei primi sei mesi del 2010, l'Europa, l'Africa e l'Oceania rilevano degli andamenti positivi: il nostro continente cresce del 16,6 per cento mentre quello africano del 32 per cento e l'Oceania del 5 per cento. Al contrario l'America cala in modo accentuato (-66,3%), mentre l'Asia dimostra una certa stazionarietà con un -0,6 per cento.

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per i principali partners commerciali
Gennaio - giugno 2010. Valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '10/'09

Paesi	IMPORTAZIONI			Paesi	ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %		mln euro	In %	Var. %
Libia	435	18,7	+72,5	Stati Uniti	461	22,6	+285,3
Germania	271	11,6	+9,2	Germania	228	11,2	+21,8
Francia	153	6,6	+17,9	Austria	183	9,0	-8,3
Cina	152	6,5	+8,9	Francia	155	7,6	+7,2
Spagna	111	4,8	+46,7	Regno Unito	71	3,5	+8,5
Iran	104	4,5	+53.768,5	Svizzera	71	3,5	-8,0
Paesi Bassi	62	2,6	+1,9	Spagna	67	3,3	+19,6
Austria	57	2,5	+17,6	Croazia	51	2,5	+33,3
India	50	2,1	+32,9	Paesi Bassi	47	2,3	+5,0
Slovenia	50	2,1	+75,6	Belgio	41	2,0	+56,7

Note: Dati 2010 provvisori.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT

Come appena accennato, l'Europa presenta una dinamica complessiva positiva, anche se al suo interno, come già negli anni precedenti, si verificano degli aggiustamenti nella distribuzione dei flussi verso la provincia di Venezia. Si segnalano, infatti, degli incrementi più significativi per i sedici paesi dell'Area Euro (+18,4%), per i paesi storici dell'Unione Europea ma che non appartengono all'Unione Monetaria - quindi, Regno Unito, Svezia e Danimarca - (+42,3%) e per quelli entrati a far parte dell'Unione Europea nel 2007 (+22,1%); il recupero dei paesi europei non comunitari è, invece, pari a +4,2 per cento, mentre in i paesi UE dal 1° maggio 2001 si dimostrano in perdita (-15,5%).

Tra i principali mercati di approvvigionamento di Venezia, risaltano Libia (al primo posto con il 18,7 per cento dell'import provinciale) e Germania (11,6%), ma anche Francia (6,6%), Cina (6,5%) e Spagna (4,8%). Altre posizioni di un certo rilievo sono, inoltre, occupate da Iran (4,5%), Paesi Bassi (2,6%) e Austria (2,5%) e, nel continente asiatico, da India (2,1%).

A paragone con il I semestre 2009, l'approvvigionamento dalla Libia segna un +72,5 per cento, dovuto alla ripresa delle importazioni di petrolio greggio (+75,2%), che nei primi sei mesi del 2010 è stato principalmente acquistato - oltre che in Libia - in Iran, Iraq e Kazakistan.

La Germania, dalla quale si importano prevalentemente strumenti e forniture mediche e dentistiche, prodotti chimici di base, macchine di impiego generale e saponi e detersivi, vede nel 2010 una crescita del 9,2 per cento. Ad aumentare sono soprattutto gli acquisti di articoli in plastica (+72%), di metalli di base preziosi (+173,7%) e di utensili e oggetti di ferramenta (+88,8%). Al contrario, calano i flussi in ingresso di saponi e detersivi (-17,8%), prodotti della siderurgia (-14%), vetro e prodotti in vetro (-28,5%) e di altri prodotti chimici (-37%).

La Francia - terzo paese di provenienza delle importazioni provinciali - registra, anch'essa, una ripresa pari a +17,9 per cento, uno sviluppo ascrivibile soprattutto all'acquisto di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (da poche migliaia di Euro a oltre 27 milioni di Euro). Si delineano delle restrizioni di un certo peso, invece, per i prodotti chimici di base (-51,1%) e per il materiale rotabile ferro-tranviario (-99,8%).

La Cina, che si conferma al quarto posto tra i principali mercati di approvvigionamento delle imprese della provincia di Venezia, mostra un progresso dell'8,9 per cento, ottenuto soprattutto grazie ai comparti dell'abbigliamento (+14,1%) e ai componenti elettronici (dal 160mila Euro a 4,2 milioni di Euro).

La graduatoria dei principali mercati dell'import è largamente condizionata sia dalla voce merceologica "aeromobili e veicoli spaziali" che dall'approvvigionamento di materie prime, di petrolio e carbon fossile. Per quanto riguarda la prima fattispecie vediamo, infatti, che nel I semestre 2010 gli Stati Uniti assorbono solo l'1,6 per cento delle importazioni provinciali a causa di un'ulteriore significativa contrazione delle importazioni di aeromobili (-84,7%), scivolando dai primi posti della graduatoria al 15esimo posto. Con riferimento, invece, all'acquisto di materie prime, dopo la Libia al primo posto (+72,5%) e l'Iran al sesto (il cui flusso di merci importate passa dai 193mila Euro del primo semestre 2009 ai 104 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno in corso), all'undicesimo posto si trova il Sudafrica - in aumento del 9,4 per cento -, e a seguire Kazakistan (-2,7%), Iraq (-64,1%), Egitto (-12,4%), Russia (-10,8%), e Indonesia (-48,5%). Ogni anno la graduatoria di questi paesi cambia notevolmente o, comunque, i singoli paesi di provenienza delle merci vanno ad occupare posizioni molto diverse, confermando come le imprese della provincia di Venezia cerchino di diversificare i mercati di approvvigionamento dei prodotti energetici in modo da far fronte ai consistenti e continui aumenti dei prezzi delle materie prime.

La Spagna, invece, al quinto posto nella più volte citata graduatoria, mostra un incremento interessante (+46,7%), per via di aumenti nell'importazione di altri prodotti chimici (+132,5%), di pesce lavorato e conservato (+16,6%), di metalli di base preziosi (+132,3%), ma anche di prodotti chimici di base, prodotti in calcestruzzo, calzature, prodotti della siderurgia e articoli di abbigliamento.

A seguire, Austria e India occupano l'ottava e nona posizione con le seguenti performance: +17,6 per cento per il primo, da cui la provincia di Venezia importa soprattutto prodotti chimici di base, rifiuti, prodotti delle industrie lattiero-casearie e carne, e +32,9 per cento per la seconda, che vede aumentare principalmente gli approvvigionamenti di articoli di abbigliamento e prodotti della raffinazione del petrolio.

MERCATO DEL LAVORO

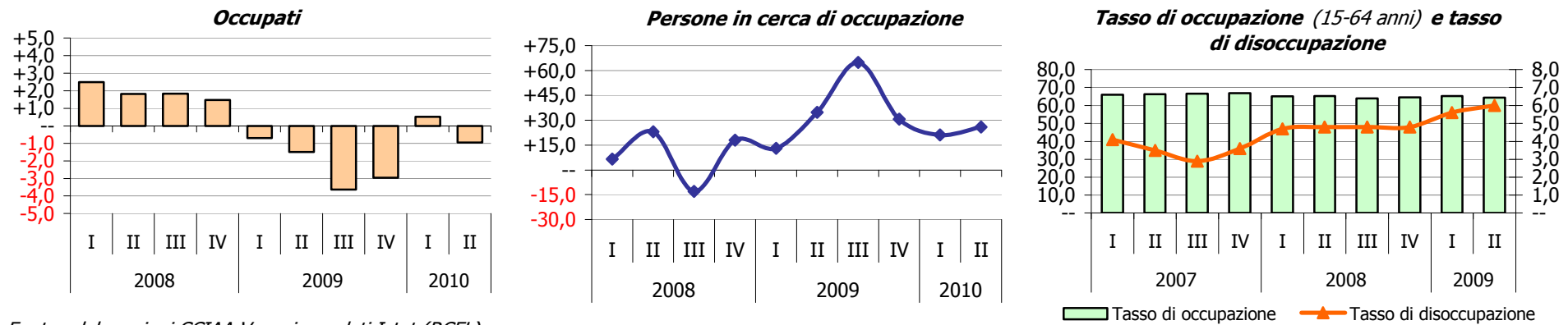
In questo scenario di ripresa, una delle maggiori criticità resta, comunque, la situazione occupazionale, configurandosi come una variabile posticipatrice. Dai dati dell'Istat sulle **Forze Lavoro**, se nel 2008 l'occupazione in Italia aveva tenuto (+0,8%), dal 2009 risultano evidenti gli effetti della contrazione delle attività economiche e le conseguenti ripercussioni sul fronte occupazionale; infatti, mentre gli occupati mostrano un calo dell'1,6 per cento, le persone in cerca di occupazione crescono del 15 per cento e i conseguenti tassi di occupazione e disoccupazione passano, rispettivamente, dal 58,7 per cento al 57,5 per cento e dal 6,7 per cento al 7,8 per cento. Passando all'analisi dei dati disponibili per il 2010, si osserva come il primo trimestre confermi le difficoltà riscontrate già nell'anno passato, mentre il secondo mette in evidenza dei segnali più positivi: il tasso di occupazione si attesta sul 57,2 per cento (era il 56,6% nel primo trimestre) e quello di disoccupazione scende all'8,3 per cento. Lo stesso andamento si può intravedere anche dai dati relativi al mese di settembre 2010.

Non avendo ancora a disposizione i dati con un dettaglio provinciale, si passa ora alla descrizione delle dinamiche occupazionali che hanno coinvolto la regione Veneto. Per quanto riguarda il 2010, i dati Istat mostrano un trend ancora instabile per quanto riguarda gli occupati e un



aumento delle persone che sono alla ricerca di un posto di lavoro. Nel primo trimestre 2010 i dati regionali mettono in evidenza, dopo il recupero tendenziale degli occupati nel primo trimestre dello 0,5 per cento, una nuova diminuzione in media nel periodo aprile-giugno 2010 dello 0,9 per cento; a ciò corrisponde un incremento – sempre a paragone con i corrispondenti trimestri del 2009 - delle persone in cerca di occupazione: +21,1 per cento nel primo trimestre 2010 e +25,8 per cento nel secondo. Queste difficoltà si riflettono nei valori dei tassi di occupazione e di disoccupazione: con riferimento al secondo trimestre 2010, il primo si attesta al 64,3 per cento (il valore più basso dopo il picco negativo del terzo trimestre 2009), mentre il secondo al 6 per cento (il più alto dal 2007).

II MERCATO del LAVORO in VENETO (Anni 2008 e 2010. Variazioni % tendenziali e tassi)



CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in Veneto

Gennaio - settembre 2009 e 2010. N. ore autorizzate, valori assoluti e var. %

Province e regione	2009		2010		Var. % '10/'09
	v.a.	In %	v.a.	In %	
Belluno	7.045.741	13,9	5.500.805	5,5	-21,9
Padova	9.220.296	18,2	21.463.648	21,4	+132,8
Rovigo	3.258.475	6,4	9.134.359	9,1	+180,3
Treviso	10.836.618	21,4	19.118.090	19,0	+76,4
Venezia	4.763.100	9,4	9.761.182	9,7	+104,9
Verona	11.144.314	22,0	20.734.993	20,6	+86,1
Vicenza	4.438.312	8,8	14.800.433	14,7	+233,5
Veneto	50.706.856	100,0	100.513.510	100,0	+98,2

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps

I dati resi disponibili dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale relativi ai primi nove mesi del 2010 sulle ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, infine, mostrano – dopo quella riscontrata nel 2009 - un'ulteriore variazione del volume di ore autorizzate davvero considerevole, a testimonianza del massiccio ricorso a questo ammortizzatore sociale come forma di resistenza alla crisi economica. In provincia di Venezia nel periodo gennaio - settembre 2010 sono state autorizzate ore di **Cassa Integrazione Guadagni** per un ammontare complessivo di 9,8 milioni di ore, in aumento rispetto al 2009 del 104,9 per cento, a sintesi della crescita delle ore ordinarie (+1,1%) ma, soprattutto, dell'impennata di quelle straordinarie, sia in senso stretto (+149,6%) che in deroga (+415,5%) per un complessivo +217,1 per cento.

Questa tendenza ha interessato non solo la provincia di Venezia ma tutto il territorio regionale: si parla di un complessivo +98,2 per cento (quasi 50 milioni di ore autorizzate in più). Tra le province del Veneto, solo Belluno riporta una contrazione (-21,9%) rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre Rovigo, Verona, Vicenza e, soprattutto, Padova mettono in evidenza una situazione in cui il ricorso alla CIG aumenta in maniera considerevole.

In ambito provinciale, le imprese che maggiormente hanno fatto richiesta e ottenuto la CIG sono state quelle del settore della meccanica (+90,8%), della chimica (+26,8%), dell'edilizia (+53,1%), delle calzature (+185,9%) e del legno (+306,7%); altri comparti, poi, che annotano un significativo incremento su base annua sono stati il commercio (+834,9%), il cui peso percentuale sul totale passa dall'1,9 all'8,9 per cento, e l'abbigliamento (+201,1%).

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in provincia di Venezia per attività economica
Gennaio - settembre 2010. N. ore autorizzate in migliaia, valori % e variazioni % '10/'09

Settori di attività	2009		2010		Var. % '10/'09
	in migliaia	in %	in migliaia	in %	
Agricoltura	--	--	--	--	--
Estrazione minerali	0	0,0%	--	--	-100,0
Legno	162	3,4%	659	6,8%	+306,7
Alimentare	36	0,8%	29	0,3%	-19,9
Metallurgia	125	2,6%	387	4,0%	+209,2
Meccanica	1.295	27,2%	2.470	25,3%	+90,8
Tessile	341	7,2%	479	4,9%	+40,7
Abbigliamento	161	3,4%	485	5,0%	+201,1
Chimica, gomma, m. plastiche	912	19,1%	1.156	11,8%	+26,8
Pelli, cuoio, calzature	298	6,3%	853	8,7%	+185,9
Minerali non metalliferi	321	6,7%	456	4,7%	+42,0
Carta, stampa ed editoria	12	0,3%	94	1,0%	+674,4
Instal. impianti per l'edilizia	39	0,8%	225	2,3%	+477,3
Energia, gas e acqua	--	--	--	--	--
Trasporti e comunicazioni	199	4,2%	392	4,0%	+97,1
Servizi	2	0,0%	33	0,3%	+1.987,2
Tabacchicoltura	2	0,0%	--	--	-100,0
Commercio	93	1,9%	865	8,9%	+834,9
Edilizia	636	13,4%	974	10,0%	+53,1
Altro	129	2,7%	205	2,1%	+58,4
Totale	4.763	100,0%	9.761	100,0%	+104,9

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps



Ulteriori conferme della delicata dinamica del mercato del lavoro provengono dai dati amministrativi elaborati da Veneto Lavoro. In particolare, nei primi nove mesi del 2010 il numero di imprese e di lavoratori coinvolti nell'ampia ristrutturazione in corso si presenta ancora elevato e sostanzialmente sui medesimi livelli degli stessi mesi dell'anno precedente. In questo periodo il numero di aziende provinciali che hanno annunciato l'apertura di una **procedura di crisi** è passato da 181 a 198 imprese (+17 unità), mentre il numero dei lavoratori interessati dai successivi provvedimenti di CIG straordinaria e/o licenziamento e messa in mobilità risulta meno consistente e pari a 5mila 303 contro i 5mila 835 del 2009. Gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di **licenziamenti** collettivi (ex L. n. 223/91) sono stati, poi, 978 a fronte dei 729 del 2009 (+34,2%). Più stazionario risulta, invece, l'andamento dei licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese (ex L. n. 236/93): a gennaio-settembre 2010 essi hanno riguardato 2mila 825 posti di lavoro (167 lavoratori in mero a paragone con il 2009).

Grazie ai risultati del **Sistema Informativo Excelsior**, è evidente, inoltre, come la crisi economica internazionale abbia determinato - e stia determinando - dei cambiamenti significativi alla struttura produttiva e commerciale delle nostre imprese, quale conseguenza dell'intensificarsi di quei processi di selezione del tessuto produttivo già in atto e di riorganizzazione interna a ciascuna impresa, con effetti immediati e diretti sui livelli e sulla composizione professionale delle risorse umane impiegate. I risultati per il 2010 evidenziano per la provincia di Venezia un aumento sia delle entrate che delle uscite di lavoratori dipendenti, con previsioni per l'anno in corso che mostrano una riduzione dei livelli occupazionali meno accentuata rispetto all'anno precedente, ad espressione di un'attenuazione degli effetti negativi della crisi economica e di come le imprese, certo non tutte, stiano reagendo all'incertezza chiedendo alle figure che intendono assumere un più elevato livello di qualifica professionale e maggiori competenze e flessibilità.

Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia, Veneto e Italia. (Movimenti in valore assoluto, Tassi in %). Anno 2010						
	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Venezia	20.730	22.620	-1.890	10,4	11,3	-0,9
Veneto	73.630	91.740	-18.110	6,1	7,6	-1,5
Italia	802.160	980.550	-178.390	7,0	8,5	-1,5

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010

Le assunzioni di lavoratori dipendenti previste dalle imprese private provinciali ammontano a circa 20.730, mentre le uscite sono stimate in 22.620, con un bilancio occupazionale ancora negativo (-1.890 unità), ma di minor peso rispetto alle previsioni formulate nel 2009 quando il saldo era pari a -3.620. Il tasso di entrata si attesta al 10,4 per cento (era l'8,2% nel 2009), mentre il tasso di uscita si colloca all'11,3 per cento (era il 10% nel 2009), con una diminuzione netta degli impieghi disponibili pari allo 0,9 per cento. A livello sia veneto che nazionale i tassi di entrata e di uscita si fermano a quote inferiori rispetto a quelle mostrate dalla provincia di Venezia e il saldo che ne deriva ammonta, per entrambi gli ambiti territoriali, a -1,5 per cento.

TURISMO

In provincia di Venezia, per quanto riguarda i flussi turistici, dopo un 2009 non particolarmente brillante, il 2010 si è aperto all'insegna di un ridimensionamento dei pernottamenti pur se con un aumento degli arrivi.

Nel periodo gennaio-agosto 2010, le presenze turistiche in provincia di Venezia - che raggiungono quasi i 27,6 milioni di turisti (il 56,8% del totale regionale) - annotano un lieve calo dello 0,5 per cento a paragone con quanto annotato nel medesimo periodo del 2009, mentre gli arrivi (circa 5,8 milioni) riportano un +3,2 per cento.

FLUSSI TURISTICI nelle province venete

Gennaio - agosto 2010. Arrivi e presenze, variazioni % '10/'09

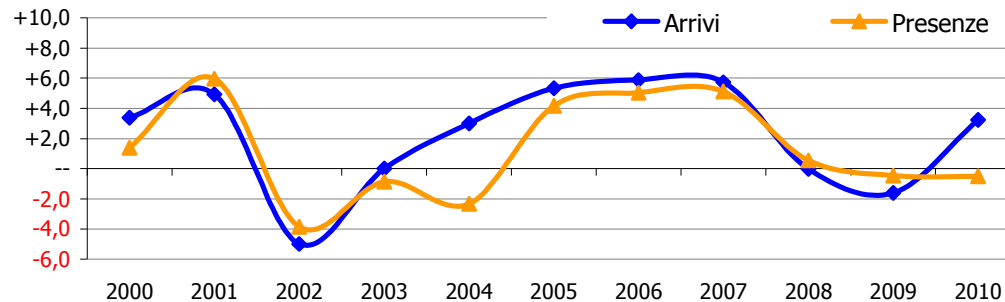
Province	ARRIVI			PRESENZE		
	val. ass.	In %	Var. %	val. ass.	In %	Var. %
Belluno	657.783	6,0	+1,7	3.616.338	7,5	-1,0
Padova	876.645	8,1	+7,5	2.835.600	5,8	+2,4
Rovigo	218.596	2,0	-4,3	1.471.958	3,0	-4,0
Treviso	432.267	4,0	+7,9	964.995	2,0	+7,0
Venezia	5.785.942	53,2	+3,2	27.557.675	56,8	-0,5
Verona	2.507.244	23,1	+5,0	10.692.598	22,0	+3,6
Vicenza	397.179	3,7	+1,1	1.355.198	2,8	-1,6
Veneto	10.875.656	100,0	+3,8	48.494.362	100,0	+0,5

Note: Dati 2010 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto.

FLUSSI TURISTICI in provincia di Venezia

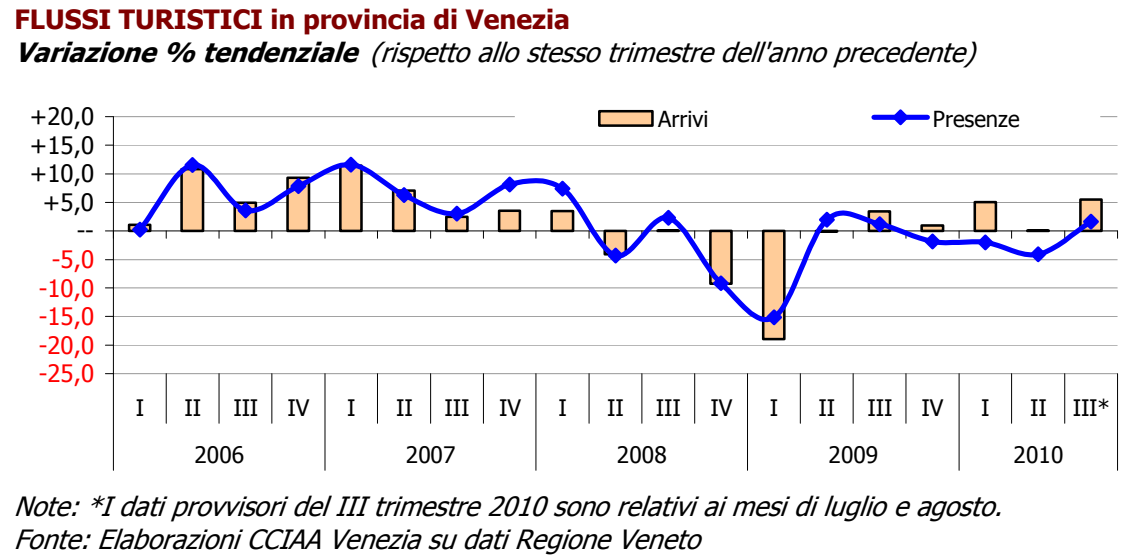
Gennaio-agosto 2000 - 2010. Variazioni % tendenziali degli arrivi e delle presenze



Note: Dati 2010 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto.

Nel corso del 2010, i flussi turistici della provincia di Venezia per trimestre evidenziano - in termini tendenziali - un calo delle presenze sia nel primo che nel secondo trimestre, mentre ad una crescita degli arrivi nei primi tre mesi dell'anno segue una stabilità nei mesi aprile-giugno. Per quanto riguarda il terzo trimestre 2010, i dati provvisori forniti dal Sistema Statistico Regionale Veneto, relativi ai mesi di luglio e agosto, evidenziano rispetto allo stesso bimestre del 2009 una situazione in ripresa sia per gli arrivi (+5,5%) che per le presenze (+1,6%).



Per quanto riguarda la **provenienza dei turisti** che hanno pernottato nelle strutture alberghiere ed extralberghiere della provincia di Venezia, tra gennaio e agosto 2010 il 35,7 per cento delle presenze è dato da connazionali mentre il restante 64,3 per cento (circa 17,7 milioni) da stranieri. Rispetto allo stesso periodo del 2009, gli italiani presentano delle contrazioni sia negli arrivi (-1,7%) che nei pernottamenti (-2,9%), mentre i turisti provenienti da altri paesi segnano un buon +5,5 per cento negli arrivi (+0,9% per le presenze).

FLUSSI TURISTICI della provincia di Venezia per AMBITO TURISTICO
Gennaio - agosto 2010. Arrivi e presenze, variazioni % '10/'09

Ambito turistico	ARRIVI			PRESENZE		
	val. ass.	In %	Var%	val. ass.	In %	Var%
Bibione-Caorle	1.192.612	20,6	-2,2	9.235.165	33,5	-0,7
Jesolo-Eraclea	1.018.349	17,6	+0,6	4.962.962	18,0	-0,5
Venezia	2.731.155	47,2	+8,8	6.196.178	22,5	+1,0
Cavallino Treporti	615.800	10,6	-2,2	5.269.859	19,1	-1,9
Chioggia	228.026	3,9	-2,1	1.893.511	6,9	+0,0
Totale	5.785.942	100,0	+3,2	27.557.675	100,0	-0,5

Note: Dati 2010 provvisori.
 Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto.

Dall'analisi per **Ambiti Turistici della provincia di Venezia** emerge che nel periodo gennaio-agosto 2010, solo l'ambito turistico di Venezia raggiunge un risultato positivo sia negli arrivi (+8,8%) che nelle presenze (+1%). Jesolo-Eraclea, ad una leggera crescita degli arrivi (+0,6%), affianca, invece, una discesa delle presenze (-0,5%); viceversa, Chioggia contrappone alla stazionarietà delle presenze una contrazione degli arrivi (-2,1%). Dei dati non del tutto incoraggianti provengono, infine, da Bibione-Caorle e Cavallino-Treporti, dove, in termini di arrivi, si annota un -2,2 per cento per entrambi e, per i pernottamenti, rispettivamente un -0,7 per cento e un -1,9 per cento.

TRASPORTI

Dopo un 2009 in cui anche il settore dei trasporti ha confermato il difficile momento congiunturale, il 2010 fa intravedere i primi segnali di ripresa. In aumento si sono dimostrati, infatti, il traffico di veicoli pesanti nella rete autostradale che interessa la provincia di Venezia e nel Porto di Venezia crescono la movimentazione merci ma, soprattutto, i passeggeri in transito; infine, lo scalo aeroportuale Marco Polo registra degli incrementi sia nel settore merci che nel flusso passeggeri. I dati provvisori al primo semestre 2010, riferiti ai chilometri complessivamente percorsi dai mezzi pesanti entrati nella **rete autostradale** del territorio provinciale (tratta comprensiva del Passante di Mestre), hanno evidenziato un progresso dell'11,6 per cento, raggiungendo i 145,8 milioni.

PORTO DI VENEZIA

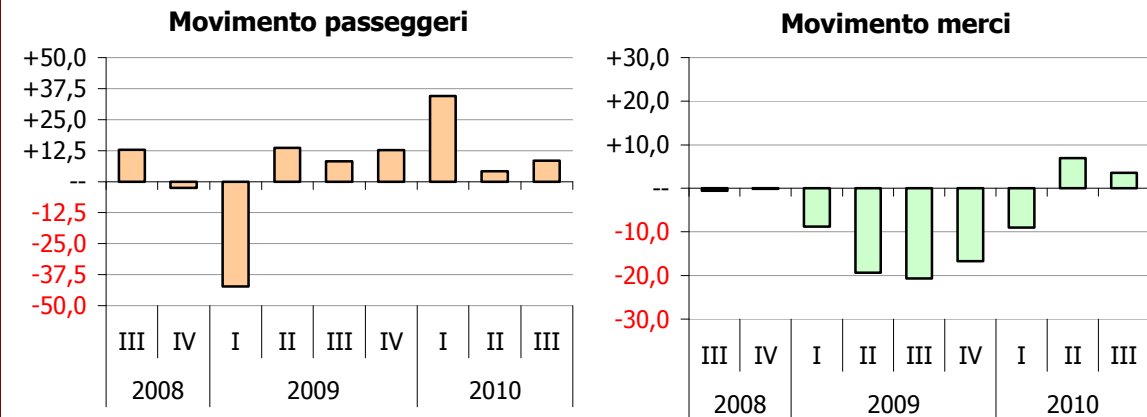
Gennaio-settembre 2010. Merce movimentata in tonnellate, n. passeggeri e variazioni % '10/'09

	valori assoluti	Var. %
MERCE	19.308.708	+0,1
- Rinfuse solide	4.640.814	-8,6
- Rinfuse liquide	8.884.806	+1,0
- Merci varie in colli	5.783.088	+6,8
PASSEGGERI	1.657.410	+7,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Porto di Venezia.

PORTO DI VENEZIA (Anni 2008 - 2010)

Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Porto di Venezia

Dall'analisi dei dati dell'**attività portuale**, si osserva che nel periodo gennaio-settembre 2010 il traffico totale del Porto di Venezia supera i 19,3 milioni di tonnellate stabilizzandosi circa sui livelli dello stesso periodo del 2009. Nei primi nove mesi del 2010, poi, se le rinfuse solide

vedono una riduzione pari a -8,6 per cento, quelle liquide aumentano di un +1 per cento e le altre merci conseguono un +6,8 per cento. Continua, invece, la sua crescita il traffico passeggeri: sono quasi 1,7 milioni i croceristi che, da gennaio a settembre, hanno scelto la Stazione Marittima di Venezia per i propri viaggi turistici (+7,5% rispetto al 2009), un trend positivo che ha iniziato la sua corsa già nei primi mesi dell'anno in corso, portandosi a dei livelli ancora migliori rispetto a quelli del 2008, quando gli effetti della crisi dovevano ancora iniziare a farsi sentire.

AEROPORTO MARCO POLO di VENEZIA

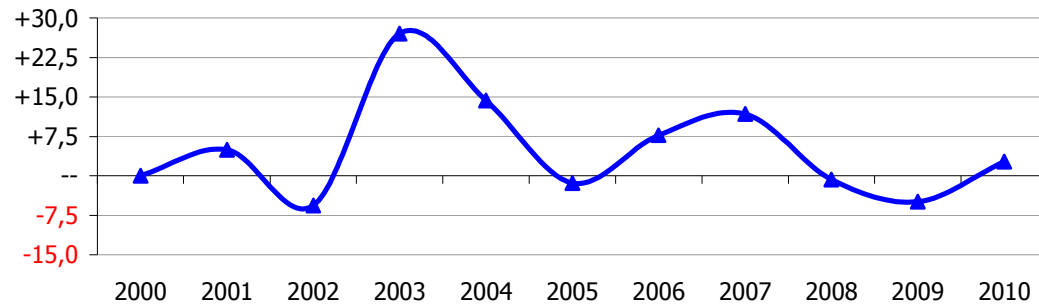
Gennaio-settembre 2010. N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni % '10/'09

	valori assoluti	Var. %
Aeromobili	57.295	-2,0
Passeggeri	5.312.223	+2,7
Merce	27.998	+18,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti.

MOVIMENTO PASSEGGERI nell'Aeroporto di Venezia

Gennaio-settembre 2000 - 2010. Variazioni % tendenziali



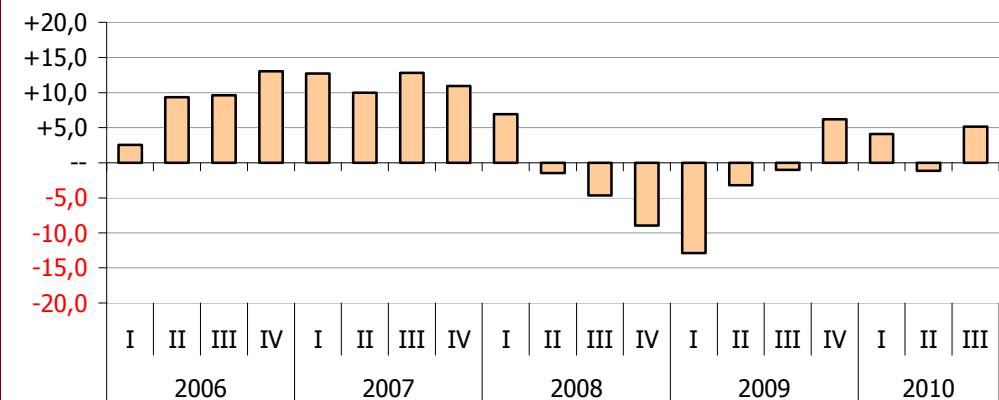
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

Sul versante **aeroportuale** il Marco Polo di Venezia, secondo i dati elaborati da Assaeroporti (l'Associazione di categoria del settore aereo), durante i primi nove mesi del 2010 si conferma la contrazione - già riscontrata nel 2009 - nel numero di aeromobili (-2%), mentre, per quanto riguarda passeggeri e merci, l'andamento riporta un segno positivo: i primi registrano un aumento pari a +2,7 per cento, attestandosi sui 5,3 milioni, e le seconde crescono di un +18,3 per cento.

Dopo i difficili mesi di crisi vissuti da questo settore a partire dalla seconda metà del 2008, quindi, i segnali di recupero che avevano iniziato a farsi intravedere nell'ultima parte del 2009, sembrano proseguire anche nel corso dei tre trimestri del 2010, nonostante - tra l'altro - le note vicende collegate alle eruzioni vulcaniche islandesi.

MOVIMENTO PASSEGGERI nell'Aeroporto di Venezia (Anni 2006 - 2010)

Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

CREDITO

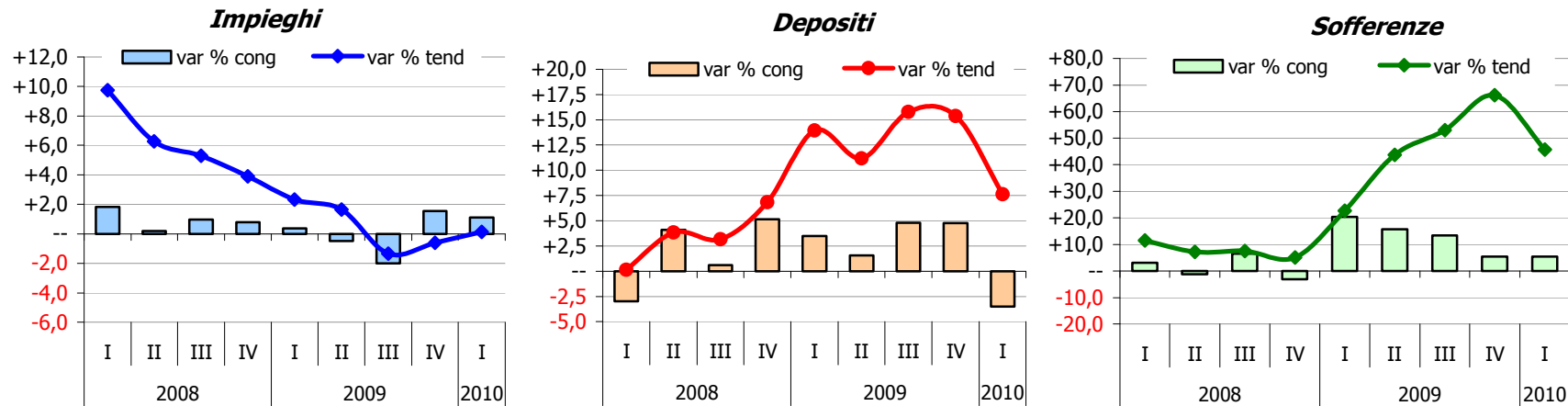
Venendo ai dati del credito, settore che ricopre un ruolo cruciale, i dati messi a disposizione dalla Banca d'Italia riguardano al momento solo il primo trimestre 2010. Alla fine dei primi tre mesi dell'anno, quindi, le banche hanno impiegato presso la clientela della provincia di Venezia un ammontare di risorse pari a 21,5 miliardi di Euro, con un andamento tendenziale stazionario pari a +0,1 per cento (pur se con +1,1% congiunturale), in linea con i risultati regionali e nazionali.

IMPIEGHI, DEPOSITI e SOFFERENZE in provincia di Venezia, Veneto e Italia Marzo 2010. Valori in milioni di Euro e variazioni % tendenziali '10/'09

	IMPIEGHI		DEPOSITI		SOFFERENZE	
	Milioni di Euro	Var. % '10/'09	Milioni di Euro	Var. % '10/'09	Milioni di Euro	Var. % '10/'09
Venezia	21.461	+0,1	11.436	+7,6	725	+45,6
Veneto	144.283	+0,1	73.682	+7,6	6.249	+54,2
Italia	1.567.228	+0,8	885.444	+7,7	62.873	+41,1

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

IMPIEGHI, DEPOSITI e SOFFERENZE in provincia di Venezia Anni 2008 - 2010. Variazioni % tendenziali e congiunturali



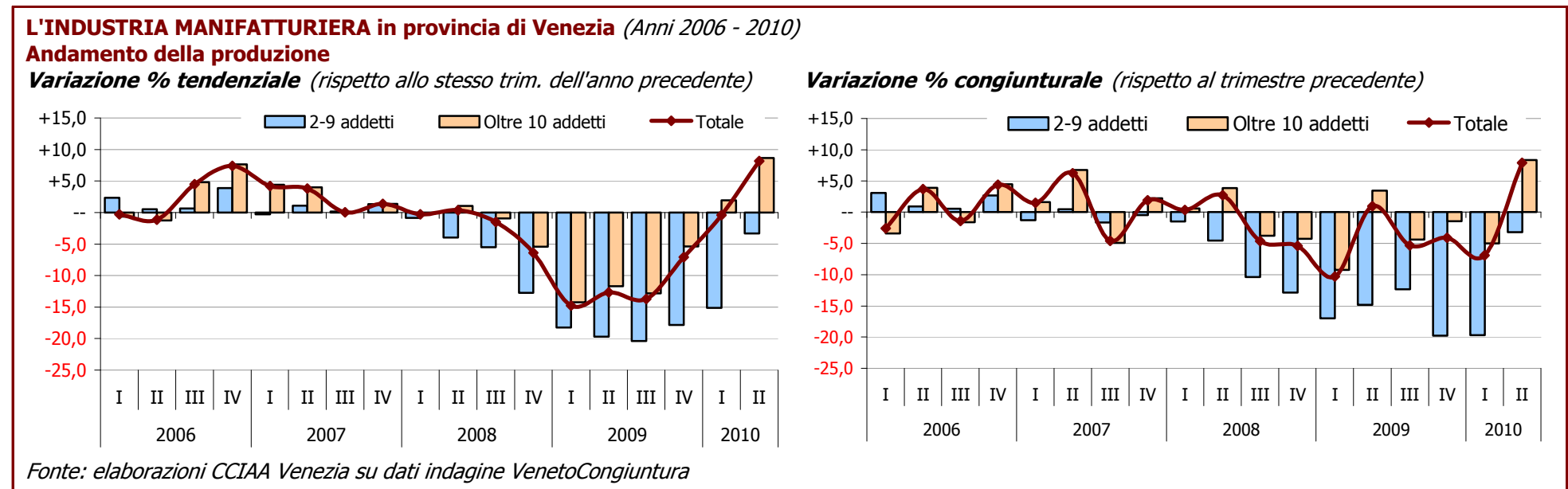
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

Particolarmente importante e preoccupante risulta l'ammontare delle sofferenze che nei primi tre mesi del 2010 ha continuato ad intensificare il suo percorso di crescita, raggiungendo, in provincia di Venezia, i 725 milioni di Euro e riportando un significativo +45,6 per cento rispetto al marzo 2009, superiore alla dinamica nazionale (+41,1%) ma inferiore a quella regionale (+54,2%). Alla fine del 2009 e nei primi mesi del 2010 si può notare, comunque, come l'aumento delle sofferenze abbia via via perso intensità con incrementi congiunturali che sono passati da un +20,3 per cento nel primo trimestre 2009 a un +5,4 per cento nel primo 2010.

Nei mesi di gennaio - marzo 2010 l'ammontare dei depositi raccolti tra i clienti del territorio della provincia di Venezia è stato pari a circa 11,4 miliardi di Euro; tra il 2009 ed il 2010, la variazione percentuale tendenziale (+7,6%) si presenta in linea con la media veneta e con quella italiana (+7,7%).

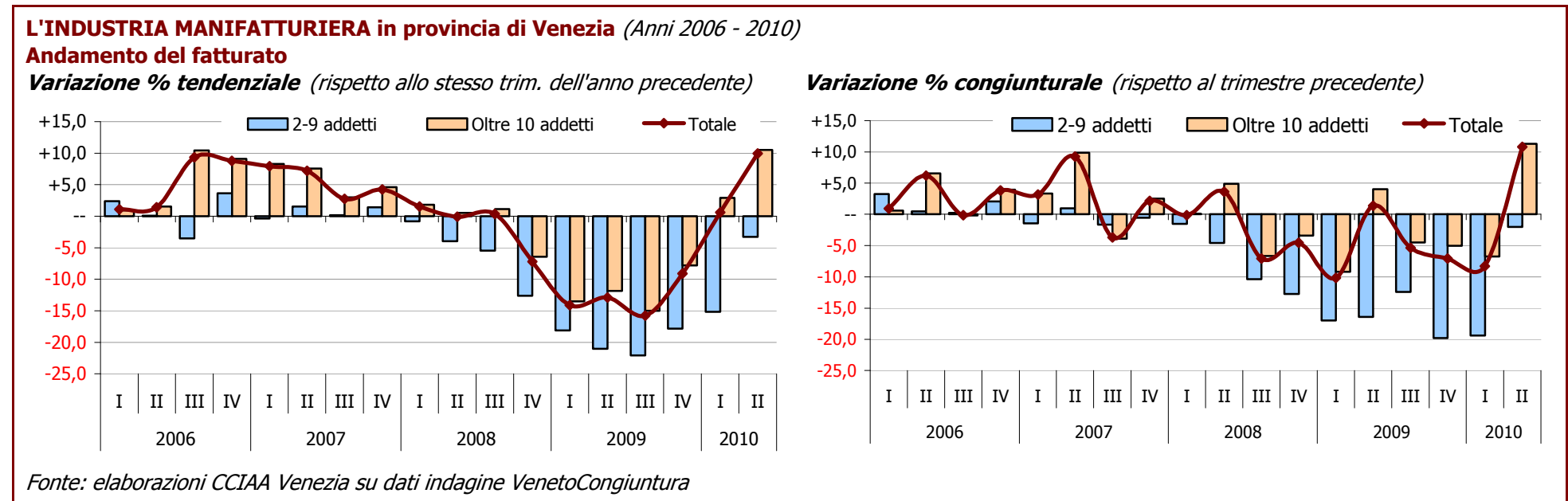
CONGIUNTURA

Già sul finire del 2009 i dati dell'indagine VenetoCongiuntura di Unioncamere Veneto, pur evidenziando un andamento ancora in calo dei diversi indicatori, delineavano un'attenuazione delle performance negative rispetto ai trimestri precedenti, a dimostrazione di un ridimensionamento degli effetti della crisi internazionale e di una ripresa degli ordinativi provenienti sia dal mercato interno che estero.



Per il I trimestre 2010 i risultati dell'indagine in argomento evidenziano, per le manifatture e i servizi, una ripresa rispetto al "fondo" toccato nel corrispondente periodo del 2009, mentre per il commercio si annotano ancora delle diminuzioni. Su base annua, infatti, la produzione delle imprese manifatturiere registra un -0,4 per cento, il fatturato torna in area positiva con un +0,6 per cento e gli ordinativi segnano dei buoni incrementi (+2,2% nel caso provengano dal mercato interno e +8,2% per quelli esteri); le vendite al dettaglio vedono, invece, una diminuzione del 4,1 per cento a cui si affianca la contrazione degli ordini (-11,2%), mentre per quanto riguarda i settori indagati nel terziario, il volume

d'affari del comparto turistico si dimostra in crescita, così pure i servizi innovativi (+4,8%); fanno eccezione solo i trasporti con un -6,7 per cento.



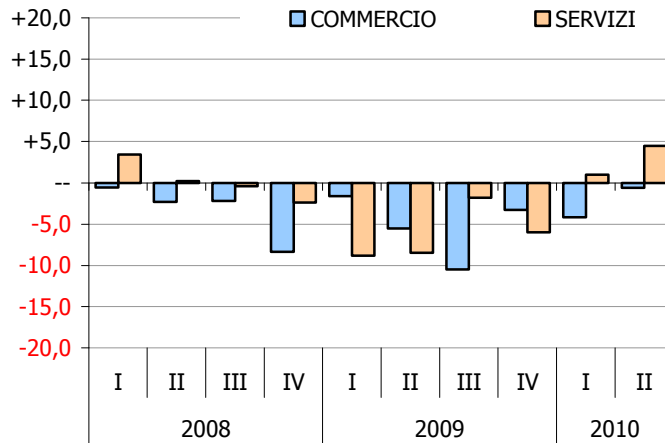
Continua anche nel II trimestre 2010 l'andamento in crescita del comparto manifatturiero: su base annua, la produzione annota un +8,2 per cento, il fatturato continua in area positiva con un +10 per cento e gli ordinativi segnano dei buoni incrementi (+7,1% nel caso provengano dal mercato interno e +12,9% per quelli esteri). Le medesime considerazioni valgono anche per le imprese del settore dei servizi innovativi il cui fatturato registra un +20 per cento e per i trasporti che registrano un + 5,8 per cento; fanno eccezione il comparto turistico e quello del commercio al dettaglio che si dimostrano stazionari.

Per i prossimi mesi, le attese degli imprenditori del manifatturiero illustrano un certo ottimismo con saldi (differenza tra chi prevede una crescita degli indicatori e chi si aspetta invece un calo) positivi per fatturato (+9,1%), produzione (+3,1%) e ordini interni (+4,2%), mentre per gli ordini provenienti dal mercato estero ci si aspetta una certa stabilità. Ritorna positivo anche il clima di fiducia delle imprese provinciali dei trasporti, mentre si dimostrano più cauti gli imprenditori che si occupano di commercio al dettaglio, servizi turistici e servizi tecnologici.

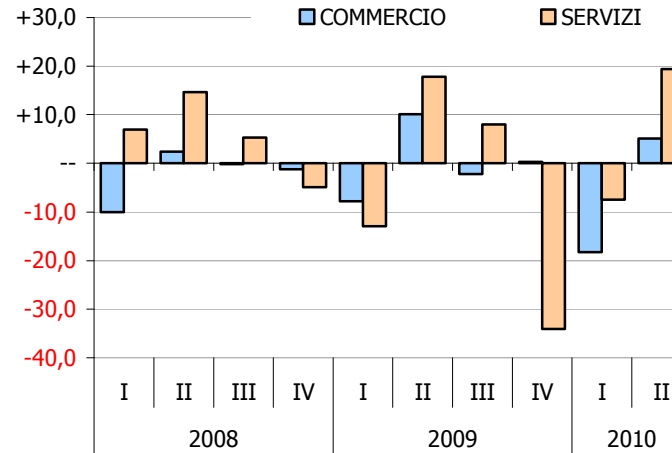
II COMMERCIO e i SERVIZI in provincia di Venezia (Anni 2008 - 2010)

Andamento del Fatturato

Variatione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Variatione % congiunturale (rispetto al trimestre precedente)



Fonte: elab. CCIAA Venezia su dati indagine VenetoCongiuntura



I DATI per trimestre dal 2008 al 2010

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.

PRODOTTO INTERNO LORDO (Fonte: Istat – Conti Economici Trimestrali)

PIL ai prezzi di mercato	Italia	Valori a prezzi correnti										
		mln euro	392.991	395.757	391.575	387.317	379.859	378.494	381.501	380.492	382.242	386.464
		var.% t-1	+0,7	+0,7	-1,1	-1,1	-1,9	-0,4	+0,8	-0,3	+0,5	+1,1
		var.% t-4	+2,9	+2,7	+0,7	-0,7	-3,3	-4,4	-2,6	-1,8	+0,6	+2,1
PIL ai prezzi di mercato	Italia	Valori concatenati										
		mln euro	322.927	320.789	317.228	310.863	301.902	301.028	302.375	302.186	303.488	304.874
		var.% t-1	+0,4	-0,7	-1,1	-2,0	-2,9	-0,3	+0,4	-0,1	+0,4	+0,5
		var.% t-4	+0,3	-0,5	-1,8	-3,3	-6,5	-6,2	-4,7	-2,8	+0,5	+1,3

Note: Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

STRUTTURA PRODUTTIVA (Fonte: Infocamere, Tribunale di Venezia)

Localizzazioni produttive attive	Provincia di Venezia	n. imprese	91.453	92.014	92.215	91.774	90.872	91.239	91.446	90.849	90.152	90.824	90.857
				var.% t-1	+0,9	+0,6	+0,2	-0,5	-1,0	+0,4	+0,2	-0,7	-0,8
	var.% t-4	+2,1	+1,9	+1,7	+1,2	-0,6	-0,8	-0,8	-1,0	-0,8	-0,5	-0,6	
Localizzazioni produttive attive	Veneto	n. imprese	550.513	553.142	554.602	553.688	549.514	551.566	552.138	550.496	548.049	551.060	552.254
			var.% t-1	+0,4	+0,5	+0,3	-0,2	-0,8	+0,4	+0,1	-0,3	-0,4	+0,5
	var.% t-4	+1,8	+1,4	+1,2	+1,0	-0,2	-0,3	-0,4	-0,6	-0,3	-0,1	+0,0	
Localizzazioni produttive attive	Italia	n. imprese	6.166.078	6.201.582	6.229.187	6.297.592	6.261.269	6.286.233	6.293.650	6.283.786	6.255.092	6.291.399	6.309.297
			var.% t-1	+0,9	+0,6	+0,4	+1,1	-0,6	+0,4	+0,1	-0,2	-0,5	+0,6
	var.% t-4	+2,2	+1,9	+2,0	+3,0	+1,5	+1,4	+1,0	-0,2	-0,1	+0,1	+0,2	
Iscrizioni	Provincia di Venezia	n. iscrizioni	1.788	1.497	1.007	996	1.523	1.195	994	1.089	1.536	1.500	1.049
			var.% t-1	+44,9	-16,3	-32,7	-1,1	+52,9	-21,5	-16,8	+9,6	+41,0	-2,3
	var.% t-4	-7,2	-4,0	-5,3	-19,3	-14,8	-20,2	-1,3	+9,3	+0,9	+25,5	+5,5	
Iscrizioni	Veneto	n. iscrizioni	11.122	8.676	6.220	6.409	9.883	7.208	6.123	7.011	10.219	8.203	6.466
			var.% t-1	+51,6	-22,0	-28,3	+3,0	+54,2	-27,1	-15,1	+14,5	+45,8	-19,7
	var.% t-4	-8,5	-6,6	-3,7	-12,6	-11,1	-16,9	-1,6	+9,4	+3,4	+13,8	+5,6	
Iscrizioni	Italia	n. iscrizioni	130.629	112.550	80.483	87.004	118.407	97.841	79.488	89.776	123.094	107.306	85.220
			var.% t-1	+39,6	-13,8	-28,5	+8,1	+36,1	-17,4	-18,8	+12,9	+37,1	-12,8
	var.% t-4	-8,3	-3,3	-3,9	-7,0	-9,4	-13,1	-1,2	+3,2	+4,0	+9,7	+7,2	

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.
... segue													
Cessazioni (al lordo delle canc. d'ufficio)	Provincia di Venezia	n. cessazioni	2.358	1.207	977	1.565	2.557	1.054	806	1.432	2.169	885	1.227
		var.% t-1	+63,9	-48,8	-19,1	+60,2	+63,4	-58,8	-23,5	+77,7	+51,5	-59,2	+38,6
		var.% t-4	-5,2	+19,3	-5,3	+8,8	+8,4	-12,7	-17,5	-8,5	-15,2	-16,0	+52,2
	Veneto	n. cessazioni	15.872	6.782	5.550	7.680	14.571	5.692	5.237	8.315	13.005	5.169	5.627
		var.% t-1	+103,9	-57,3	-18,2	+38,4	+89,7	-60,9	-8,0	+58,8	+56,4	-60,3	+8,9
		var.% t-4	-3,4	+14,5	-10,2	-1,3	-8,2	-16,1	-5,6	+8,3	-10,7	-9,2	+7,4
	Italia	n. cessazioni	170.251	96.216	70.379	95.240	157.884	75.805	72.614	100.448	150.305	66.586	70.206
		var.% t-1	+57,8	-43,5	-26,9	+35,3	+65,8	-52,0	-4,2	+38,3	+49,6	-55,7	+5,4
		var.% t-4	+0,7	+16,1	-12,6	-11,7	-7,3	-21,2	+3,2	+5,5	-4,8	-12,2	-3,3
Sedi d'impresa artigiane	Provincia di Venezia	n. imprese	21.508	21.752	21.763	21.864	21.403	21.417	21.353	21.248	20.847	21.071	21.023
		var.% t-1	-1,9	+1,1	+0,1	+0,5	-2,1	+0,1	-0,3	-0,5	-1,9	+1,1	-0,2
		var.% t-4	-0,1	-1,2	-0,5	-0,3	-0,5	-1,5	-1,9	-2,8	-2,6	-1,6	-1,5
	Veneto	n. imprese	144.654	146.031	146.424	146.525	144.055	143.980	143.800	143.330	141.378	143.134	143.200
		var.% t-1	-1,8	+1,0	+0,3	+0,1	-1,7	-0,1	-0,1	-0,3	-1,4	+1,2	+0,0
		var.% t-4	+0,6	-0,1	-0,4	-0,5	-0,4	-1,4	-1,8	-2,2	-1,9	-0,6	-0,4
	Italia	n. imprese	1.470.218	1.480.003	1.486.749	1.486.559	1.470.209	1.468.318	1.469.809	1.465.949	1.451.579	1.457.405	1.460.547
		var.% t-1	-0,8	+0,7	+0,5	-0,0	-1,1	-0,1	+0,1	-0,3	-1,0	+0,4	+0,2
		var.% t-4	+0,8	+0,3	+0,4	+0,3	-0,0	-0,8	-1,1	-1,4	-1,3	-0,7	-0,6
Fallimenti Provincia di Venezia	numero	29	33	25	41	27	43	15	77	53	67	42	
	var.% t-1	+11,5	+13,8	-24,2	+64,0	-34,1	+59,3	-65,1	+413,3	-31,2	+26,4	-37,3	
	var.% t-4	+20,8	+3,1	+47,1	+57,7	-6,9	+30,3	-40,0	+87,8	+96,3	+55,8	+180,0	

COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: Istat, CCIAA Venezia)

Esportazioni	Provincia di Venezia	mln euro	1.019	1.380	1.131	1.031	759	850	855	838	792	1.246	n.d.
		var.% t-1	-33,9	+35,4	-18,0	-8,8	-26,4	+12,1	+0,5	-1,9	-5,6	+57,4	n.d.
		var.% t-4	-27,8	+13,2	-0,2	-33,1	-25,6	-38,4	-24,4	-18,7	+4,4	+46,6	n.d.
	Veneto	mln euro	12.800	13.227	12.060	11.928	10.066	9.636	9.440	10.097	10.171	11.704	n.d.
		var.% t-1	-2,2	+3,3	-8,8	-1,1	-15,6	-4,3	-2,0	+7,0	+0,7	+15,1	n.d.
		var.% t-4	+0,6	+4,6	-0,3	-8,8	-21,4	-27,1	-21,7	-15,3	+1,0	+21,5	n.d.
	Italia	mln euro	94.146	97.517	90.624	86.728	71.012	72.942	71.438	76.341	75.546	86.243	54.444
		var.% t-1	-0,0	+3,6	-7,1	-4,3	-18,1	+2,7	-2,1	+6,9	-1,0	+14,2	-7,4
		var.% t-4	+5,2	+4,5	+3,2	-7,9	-24,6	-25,2	-21,2	-12,0	+6,4	+18,2	+19,2

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
... segue													
Importazioni	Provincia di Venezia	mln euro	1.315	1.284	1.476	1.334	1.082	1.077	1.095	1.087	1.066	1.261	n.d.
		var.% t-1	-12,7	-2,3	+14,9	-9,6	-18,9	-0,5	+1,7	-0,7	-1,9	+18,3	n.d.
		var.% t-4	-10,1	-6,2	+4,0	-11,4	-17,7	-16,1	-25,8	-18,5	-1,5	+17,1	n.d.
	Veneto	mln euro	9.845	9.742	9.480	10.435	7.840	7.505	7.313	7.967	8.616	9.674	n.d.
		var.% t-1	-0,8	-1,0	-2,7	+10,1	-24,9	-4,3	-2,6	+8,9	+8,1	+12,3	n.d.
		var.% t-4	-5,2	-3,3	+0,2	+5,1	-20,4	-23,0	-22,9	-23,7	+9,9	+28,9	n.d.
	Italia	mln euro	99.018	99.336	93.386	90.310	76.053	72.884	70.596	78.075	83.947	92.090	55.959
		var.% t-1	+2,9	+0,3	-6,0	-3,3	-15,8	-4,2	-3,1	+10,6	+7,5	+9,7	-12,3
		var.% t-4	+4,6	+5,3	+5,9	-6,1	-23,2	-26,6	-24,4	-13,5	+10,4	+26,4	+27,8
Certificati d'origine Provincia di Venezia	numero	2.001	1.912	1.796	1.724	1.322	1.437	1.629	1.606	2.301	2.539	2.560	
	var.% t-1	-0,7	-4,4	-6,1	-4,0	-23,3	+8,7	+13,4	-1,4	+43,3	+10,3	+0,8	
	var.% t-4	+9,8	-4,1	-6,3	-14,5	-33,9	-24,8	-9,3	-6,8	+74,1	+76,7	+57,2	

Note: Dati import/export 2009 definitivi e 2010 provvisori e revisionati.

I dati del III trimestre 2010 sono relativi a luglio e agosto. (Var.% cong. = dati lug.-ago. '10 su dati mag.-giu. '10 - Var.% tend. = dati lug.-ago. '10 su dati lug.-ago. '09)

MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps)

Occupati	Veneto	in migliaia	2.140	2.157	2.162	2.177	2.125	2.125	2.083	2.113	2.136	2.105	n.d.
		var.% t-1	-0,2	+0,8	+0,2	+0,7	-2,4	-0,0	-2,0	+1,4	+1,1	-1,5	n.d.
		var.% t-4	+2,5	+1,8	+1,8	+1,5	-0,7	-1,5	-3,6	-2,9	+0,5	-0,9	n.d.
Italia	in migliaia	23.170	23.581	23.518	23.349	22.966	23.201	23.011	22.922	22.758	23.007	22.934	
	var.% t-1	-0,7	+1,8	-0,3	-0,7	-1,6	+1,0	-0,8	-0,4	-0,7	+1,1	+0,8	
	var.% t-4	+1,4	+1,2	+0,4	+0,1	-0,9	-1,6	-2,2	-1,8	-0,9	-0,8	+0,0	
Persone in cerca di occupazione	Veneto	in migliaia	92	79	64	82	104	107	105	107	126	134	n.d.
		var.% t-1	+33,0	-14,1	-19,6	+28,3	+27,5	+2,4	-1,6	+1,7	+18,2	+6,4	n.d.
		var.% t-4	+6,6	+23,0	-13,1	+17,9	+13,0	+34,7	+64,8	+30,6	+21,1	+25,8	n.d.
Italia	in migliaia	1.761	1.704	1.527	1.775	1.982	1.839	1.814	2.145	2.273	2.093	2.004	
	var.% t-1	+6,4	-3,3	-10,4	+16,2	+11,7	-7,2	-1,4	+18,2	+6,0	-7,9	+20,9	
	var.% t-4	+13,2	+20,6	+9,0	+7,3	+12,5	+7,9	+18,8	+20,8	+14,7	+13,8	-1,8	
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Veneto	66,0	66,3	66,6	66,9	65,1	65,2	63,9	64,5	65,3	64,3	n.d.	
	Italia	58,3	59,2	59,0	58,5	57,4	57,9	57,5	57,1	56,6	57,2	57,1	
Tasso di disoccupazione	Veneto	4,1	3,5	2,9	3,6	4,7	4,8	4,8	4,8	5,6	6,0	n.d.	
	Italia	7,1	6,7	6,1	7,1	7,9	7,3	7,3	8,6	9,1	8,3	8,0	

Note: Dati Mercato del lavoro III trim. 2010 relativi a settembre (stime provvisorie non destagionalizzate).

(Var.% cong. = dati set. '10 su dati ago. '10; Var.% tend. = dati set. '10 su dati set. '09)

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.
... segue													
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	103	188	263	184	630	984	858	967	903	923	672
		var.% t-1	-36,0	+82,4	+39,7	-30,1	+242,9	+56,2	-12,8	+12,7	-6,6	+2,2	-27,2
		var.% t-4	-1,5	+71,7	+116,8	+13,9	+510,6	+422,8	+226,2	+426,3	+43,3	-6,2	-21,7
	Veneto	migliaia ore	1.154	1.783	1.660	2.295	5.647	14.885	14.078	11.246	9.769	8.550	5.348
		var.% t-1	+13,6	+54,5	-6,9	+38,3	+146,0	+163,6	-5,4	-20,1	-13,1	-12,5	-37,5
		var.% t-4	+26,9	+64,7	+72,9	+125,9	+389,3	+735,0	+748,1	+390,0	+73,0	-42,6	-62,0
Italia	migliaia ore	19.546	25.086	19.212	49.180	89.373	178.820	146.863	161.364	117.817	95.081	62.801	
	var.% t-1	+5,1	+28,3	-23,4	+156,0	+81,7	+100,1	-17,9	+9,9	-27,0	-19,3	-34,0	
	var.% t-4	+13,1	+16,2	+45,9	+164,5	+357,2	+612,8	+664,4	+228,1	+31,8	-46,8	-57,2	
CIG straordinaria (in senso stretto) autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	365	254	332	430	109	407	1.193	792	1.185	818	2.262
		var.% t-1	+564,6	-30,4	+30,7	+29,4	-74,6	+272,3	+192,9	-33,6	+49,6	-31,0	+176,5
		var.% t-4	+175,4	+95,4	+142,4	+681,7	-70,1	+60,1	+259,0	+84,3	+983,4	+100,9	+89,7
	Veneto	migliaia ore	2.473	1.450	1.683	2.481	1.268	2.319	5.093	8.466	13.484	12.838	19.440
		var.% t-1	+94,3	-41,4	+16,1	+47,4	-48,9	+82,9	+119,6	+66,2	+59,3	-4,8	+51,4
		var.% t-4	+40,8	+29,6	+38,9	+95,0	-48,7	+59,9	+202,6	+241,3	+963,3	+453,6	+281,7
Italia	migliaia ore	22.109	19.685	20.825	24.070	30.655	51.653	53.179	80.410	109.888	136.366	117.854	
	var.% t-1	-8,8	-11,0	+5,8	+15,6	+27,4	+68,5	+3,0	+51,2	+36,7	+24,1	-13,6	
	var.% t-4	-3,9	-14,9	+16,9	-0,7	+38,7	+162,4	+155,4	+234,1	+258,5	+164,0	+121,6	
CIG straordinaria in deroga autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	30	24	45	49	12	74	495	1.058	857	831	1.309
		var.% t-1	+23,1	-20,1	+85,8	+9,5	-75,8	+526,6	+569,1	+113,5	-19,0	-2,9	+57,4
		var.% t-4	+193,1	-2,5	+134,9	+100,1	-60,7	+208,4	+1.010,6	+2.065,9	+7.147,3	+1.022,8	+164,2
	Veneto	migliaia ore	306	443	401	301	356	808	6.253	10.454	10.145	8.461	12.478
		var.% t-1	-17,6	+44,7	-9,4	-25,1	+18,3	+127,0	+673,8	+67,2	-3,0	-16,6	+47,5
		var.% t-4	+71,0	+78,3	-67,6	-19,1	+16,3	+82,4	+1.457,8	+3.375,2	+2.749,8	+947,0	+99,5
Italia	migliaia ore	5.264	7.078	7.242	8.363	9.188	11.870	43.277	57.384	72.034	102.408	111.424	
	var.% t-1	-40,5	+34,5	+2,3	+15,5	+9,9	+29,2	+264,6	+32,6	+25,5	+42,2	+8,8	
	var.% t-4	+10,7	+142,0	-13,4	-5,4	+74,5	+67,7	+497,6	+586,2	+684,0	+762,7	+157,5	
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	499	467	640	662	751	1.465	2.546	2.817	2.945	2.573	4.243
		var.% t-1	+107,2	-6,4	+37,2	+3,5	+13,4	+95,0	+73,8	+10,6	+4,5	-12,6	+64,9
		var.% t-4	+101,3	+76,4	+130,7	+175,3	+50,7	+214,1	+297,9	+325,3	+291,9	+75,6	+66,6
	Veneto	migliaia ore	3.933	3.676	3.745	5.077	7.271	18.012	25.424	30.166	33.398	29.850	37.266
		var.% t-1	+47,8	-6,5	+1,9	+35,6	+43,2	+147,7	+41,1	+18,7	+10,7	-10,6	+24,8
		var.% t-4	+38,3	+50,1	+9,8	+90,8	+84,9	+390,0	+578,9	+494,2	+359,3	+65,7	+46,6
Italia	migliaia ore	46.920	51.849	47.279	81.613	129.215	242.344	243.318	299.158	299.739	333.855	292.079	
	var.% t-1	-9,2	+10,5	-8,8	+72,6	+58,3	+87,6	+0,4	+22,9	+0,2	+11,4	-12,5	
	var.% t-4	+4,1	+8,8	+20,2	+57,9	+175,4	+367,4	+414,6	+266,6	+132,0	+37,8	+20,0	

Note: Dati relativi alla Cassa Integrazione Guadagni degli ultimi cinque anni revisionati a marzo 2010.
Dati 2010 della CIG straordinaria in senso stretto e straordinaria in deroga revisionati a settembre 2010.

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.

TURISMO (Fonte: Regione Veneto)

Arrivi turistici	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i>	858	2.286	3.241	894	695	2.284	3.353	903	730	2.286	2.769
		<i>var.% t-1</i>	-12,9	+166,4	+41,8	-72,4	-22,3	+228,6	+46,8	-73,1	-19,2	+213,1	+54,0
		<i>var.% t-4</i>	+3,5	-4,1	+0,1	-9,2	-19,0	-0,1	+3,5	+1,0	+5,1	+0,1	+5,5
	Veneto	<i>in migliaia</i>	1.999	4.278	5.813	2.040	1.708	4.239	5.964	2.034	1.804	4.300	4.772
<i>var.% t-1</i>		-6,3	+114,0	+35,9	-64,9	-16,3	+148,2	+40,7	-65,9	-11,3	+138,3	+47,0	
<i>var.% t-4</i>		+5,8	-1,3	+0,2	-4,3	-14,6	-0,9	+2,6	-0,3	+5,6	+1,4	+5,4	
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i>	2.134	9.055	20.094	2.246	1.810	9.235	20.335	2.204	1.775	8.859	16.924
		<i>var.% t-1</i>	-13,7	+324,3	+121,9	-88,8	-19,4	+410,2	+120,2	-89,2	-19,5	+399,2	+120,4
		<i>var.% t-4</i>	+7,4	-4,3	+2,3	-9,2	-15,2	+2,0	+1,2	-1,9	-2,0	-4,1	+1,6
	Veneto	<i>in migliaia</i>	6.002	16.006	32.907	5.693	5.166	16.185	33.458	5.635	5.276	15.895	27.323
<i>var.% t-1</i>		-1,6	+166,7	+105,6	-82,7	-9,3	+213,3	+106,7	-83,2	-6,4	+201,3	+110,4	
<i>var.% t-4</i>		+5,6	-4,1	+0,6	-6,7	-13,9	+1,1	+1,7	-1,0	+2,1	-1,8	+1,6	

Note: Dati 2010 provvisori. I dati del III trimestre 2010 relativi a luglio e agosto.
(Var.% cong. = dati lug.-ago.'10 su dati mag.-giu.'10 - Var.% tend. = dati lug.-ago.'10 su dati lug.-ago.'09).

TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Aiscat, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia Flusso passeggeri	<i>in migliaia</i>	1.433	1.894	2.114	1.453	1.248	1.834	2.093	1.543	1.299	1.813	2.200
	<i>var.% t-1</i>	-10,2	+32,2	+11,6	-31,3	-14,1	+47,0	+14,1	-26,3	-15,8	+39,5	+21,4
	<i>var.% t-4</i>	+6,9	-1,5	-4,7	-9,0	-12,9	-3,2	-1,0	+6,2	+4,1	-1,2	+5,1
Aeroporto di Venezia Movimento voli	<i>n. voli</i>	18.059	21.527	22.905	17.400	16.154	20.695	21.593	17.358	15.658	19.350	22.287
	<i>var.% t-1</i>	-9,1	+19,2	+6,4	-24,0	-7,2	+28,1	+4,3	-19,6	-9,8	+23,6	+15,2
	<i>var.% t-4</i>	-5,8	-11,0	-10,4	-12,4	-10,5	-3,9	-5,7	-0,2	-3,1	-6,5	+3,2
Autostrada VE PD* Veicoli pesanti - km	<i>mln di km</i>	47,1	51,9	49,0	45,7	34,5	36,3	30,9	31,2	68,9	76,9	
	<i>var.% t-1</i>	-1,5	+10,2	-5,6	-6,7	-24,5	+5,2	-14,9	+1,0	n.d.	+11,6	
	<i>var.% t-4</i>	-2,5	+3,0	-1,2	-4,4	-26,8	-30,1	-36,9	-31,7	+23,3	+2,8	
Porto di Venezia Flusso passeggeri	<i>in migliaia</i>	64	537	827	293	37	611	894	330	50	637	971
	<i>var.% t-1</i>	n.d.	+742,0	+53,8	-64,6	-87,4	+1.556,0	+46,4	-63,1	-85,0	+1.184,0	+52,3
	<i>var.% t-4</i>	n.d.	n.d.	+12,9	-2,5	-42,2	+13,7	+8,2	+12,7	+34,5	+4,3	+8,5
Porto di Venezia Movimentazione merci	<i>migliaia di T.</i>	7.634	7.840	7.568	7.093	6.964	6.319	6.001	5.908	6.336	6.758	6.215
	<i>var.% t-1</i>	n.d.	+2,7	-3,5	-6,3	-1,8	-9,3	-5,0	-1,5	+7,2	+6,7	-8,0
	<i>var.% t-4</i>	n.d.	n.d.	-0,6	-0,1	-8,8	-19,4	-20,7	-16,7	-9,0	+7,0	+3,6

Note: * **Dati Aiscat** 2010 provvisori e non confrontabili con il 2009 riportato, in quanto relativi ad una diversa estensione autostradale; le variazioni del I e II trimestre del 2010 sono state calcolate sulla base della nuova tratta autostradale comprensiva del Passante di Mestre.

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.

CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)

Impieghi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	20.944	20.985	21.187	21.353	21.432	21.330	20.902	21.225	21.461
		<i>var.% t-1</i>	+1,8	+0,2	+1,0	+0,8	+0,4	-0,5	-2,0	+1,5	+1,1
		<i>var.% t-4</i>	+9,7	+6,3	+5,3	+3,9	+2,3	+1,6	-1,3	-0,6	+0,1
	Veneto	<i>mln euro</i>	141.948	143.482	143.907	145.092	144.107	143.387	142.577	142.857	144.283
		<i>var.% t-1</i>	+1,5	+1,1	+0,3	+0,8	-0,7	-0,5	-0,6	+0,2	+1,0
		<i>var.% t-4</i>	+10,1	+7,5	+4,8	+3,8	+1,5	-0,1	-0,9	-1,5	+0,1
	Italia	<i>mln euro</i>	1.525.950	1.542.840	1.544.806	1.565.734	1.555.479	1.564.860	1.554.638	1.561.243	1.567.228
		<i>var.% t-1</i>	-1,2	+1,1	+0,1	+1,4	-0,7	+0,6	-0,7	+0,4	+0,4
		<i>var.% t-4</i>	+9,6	+7,6	+6,3	+4,3	+1,9	+1,4	+0,6	-0,3	+0,8
Depositi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	9.327	9.709	9.767	10.270	10.627	10.792	11.310	11.850	11.436
		<i>var.% t-1</i>	-3,0	+4,1	+0,6	+5,1	+3,5	+1,6	+4,8	+4,8	-3,5
		<i>var.% t-4</i>	+0,1	+3,8	+3,2	+6,8	+13,9	+11,2	+15,8	+15,4	+7,6
	Veneto	<i>mln euro</i>	58.654	59.958	59.575	66.398	68.493	70.020	71.444	76.290	73.682
		<i>var.% t-1</i>	-1,1	+2,2	-0,6	+11,5	+3,2	+2,2	+2,0	+6,8	-3,4
		<i>var.% t-4</i>	+3,8	+2,7	+2,5	+12,0	+16,8	+16,8	+19,9	+14,9	+7,6
	Italia	<i>mln euro</i>	744.210	756.548	753.115	816.557	822.338	852.653	856.597	905.198	885.444
		<i>var.% t-1</i>	-0,7	+1,7	-0,5	+8,4	+0,7	+3,7	+0,5	+5,7	-2,2
		<i>var.% t-4</i>	+4,7	+4,5	+4,8	+9,0	+10,5	+12,7	+13,7	+10,9	+7,7
Sofferenze	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	406	401	427	414	498	576	653	688	725
		<i>var.% t-1</i>	+3,0	-1,2	+6,5	-3,0	+20,3	+15,7	+13,4	+5,4	+5,4
		<i>var.% t-4</i>	+11,5	+7,2	+7,6	+5,1	+22,7	+43,6	+52,9	+66,2	+45,6
	Veneto	<i>mln euro</i>	3.574	3.704	3.847	3.657	4.053	4.456	5.366	5.837	6.249
		<i>var.% t-1</i>	+7,7	+3,6	+3,9	-4,9	+10,8	+9,9	+20,4	+8,8	+7,1
		<i>var.% t-4</i>	+10,0	+10,7	+11,8	+10,2	+13,4	+20,3	+39,5	+59,6	+54,2
	Italia	<i>mln euro</i>	48.110	44.780	43.668	40.948	44.552	48.691	54.734	58.620	62.873
		<i>var.% t-1</i>	+2,3	-6,9	-2,5	-6,2	+8,8	+9,3	+12,4	+7,1	+7,3
		<i>var.% t-4</i>	+0,7	-6,4	-9,6	-12,9	-7,4	+8,7	+25,3	+43,2	+41,1



I risultati di VENETO CONGIUNTURA per trimestre dal 2008 al 2010

VenetoCongiuntura è l'indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere e delle costruzioni, del commercio al dettaglio e dei servizi realizzata trimestralmente da Unioncamere del Veneto, in collaborazione con tutte le Camere di Commercio del Veneto, per monitorare la congiuntura dei principali settori economici della regione fornendo agli imprenditori e agli operatori economici informazioni sempre aggiornate per interpretare la continua evoluzione del sistema economico regionale e orientare consapevolmente le scelte aziendali..

Per maggiori informazioni: www.veneto.congiuntura.it

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
MANIFATTURE (imprese con 2-9 addetti e con oltre 10 addetti)													
Produzione	Provincia di Venezia	var.% t-1	+0,3	+2,7	-4,6	-5,4	-10,3	+0,9	-5,3	-4,1	-6,9	+7,9	-4,1
		var.% t-4	-0,3	+0,3	-1,5	-6,4	-14,8	-12,6	-13,7	-7,1	-0,4	+8,2	+0,3
Veneto		var.% t-1	-1,2	+2,1	-6,4	-2,5	-12,2	-1,6	-5,4	+0,8	-0,6	+6,1	-1,1
		var.% t-4	-0,4	-0,8	-3,6	-8,2	-16,5	-19,5	-15,6	-8,1	+5,3	+8,6	+5,5
Fatturato	Provincia di Venezia	var.% t-1	-0,1	+3,6	-7,1	-4,6	-10,2	+1,4	-5,4	-7,1	-8,3	+10,8	-5,8
		var.% t-4	+1,5	-0,1	+0,4	-7,2	-14,1	-12,9	-15,8	-9,1	+0,6	+10,0	+2,6
Veneto		var.% t-1	+0,1	+3,2	-6,5	-2,5	-10,2	-0,7	-7,1	-0,2	-3,0	+8,3	-2,2
		var.% t-4	+0,8	+0,9	-0,1	-7,4	-15,4	-17,6	-16,8	-8,7	+3,6	+8,6	+5,8
Ordini interni	Provincia di Venezia	var.% t-1	-0,3	+2,3	-5,6	-9,0	-10,9	+0,2	-5,5	-6,0	-4,0	+8,9	-2,5
		var.% t-4	-3,6	-1,3	-3,4	-12,9	-15,8	-15,2	-11,4	-2,4	+2,2	+7,1	+1,5
Veneto		var.% t-1	-1,1	-0,3	-6,4	-5,1	-11,4	-1,9	-6,4	+0,1	-0,1	+4,0	-1,9
		var.% t-4	-1,8	-2,2	-3,8	-10,3	-17,0	-16,5	-14,9	-8,1	+3,7	+5,6	+3,3
Ordini esteri	Provincia di Venezia	var.% t-1	+0,7	+4,4	-4,6	-5,8	-10,8	-4,8	-2,0	+2,6	-2,2	+6,7	-1,4
		var.% t-4	-0,4	+1,7	+0,5	-8,6	-12,6	-19,6	-13,1	-5,2	+8,2	+12,9	+2,0
Veneto		var.% t-1	+0,9	+1,8	-6,0	-3,4	-11,5	-0,3	-1,6	+4,9	+0,6	+7,2	+2,0
		var.% t-4	+0,6	-0,7	-3,2	-9,3	-16,4	-19,5	-11,6	-3,0	+13,6	+18,7	+12,7
Occupazione	Provincia di Venezia	var.% t-1	-1,3	+0,5	-0,7	-1,0	-0,5	+1,1	-1,1	-0,1	+0,0	+1,1	-1,7
		var.% t-4	-1,0	+0,7	-1,1	-3,5	-3,4	-3,6	-3,8	-3,6	-2,7	-2,3	-1,5
Veneto		var.% t-1	+0,1	-0,1	-0,9	-1,8	-0,7	-0,7	-0,7	-0,5	-0,3	+0,2	-0,9
		var.% t-4	-0,1	-1,6	-1,5	-2,9	-3,7	-3,9	-4,5	-4,3	-2,9	-2,2	-2,1

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010		
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.

COMMERCIO (imprese con oltre 10 addetti)

Fatturato	Provincia di Venezia	var.% t-1	-10,0	+2,4	-0,2	-1,2	-7,8	+10,1	-2,2	+0,3	-18,2	+5,1	n.d.
		var.% t-4	-0,6	-2,3	-2,2	-8,4	-1,6	-5,5	-10,5	-3,3	-4,1	-0,6	n.d.
	Veneto	var.% t-1	-1,5	-0,5	-3,1	-1,3	-5,2	+1,4	-1,6	+2,9	-10,0	+0,6	n.d.
		var.% t-4	+0,5	-0,6	-1,8	-7,7	-6,7	-6,5	-4,5	-3,3	-0,5	+2,3	n.d.
Prezzi di vendita	Provincia di Venezia	var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		var.% t-4	+2,5	+4,1	+2,2	-0,9	+0,3	-1,5	-4,6	-0,4	-0,6	-0,6	n.d.
	Veneto	var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		var.% t-4	+2,6	+2,6	+2,5	-0,1	+0,7	-0,3	-2,2	-0,9	+0,4	-0,9	n.d.
Ordini	Provincia di Venezia	var.% t-1	-12,0	+2,8	+2,0	-1,0	-6,9	-2,5	-3,3	-6,7	-20,4	+2,4	n.d.
		var.% t-4	-1,4	-0,8	-2,3	-5,9	-10,6	-7,7	-14,4	-3,1	-11,2	+1,3	n.d.
	Veneto	var.% t-1	-2,5	+0,8	-2,7	-2,3	-3,1	-2,5	-3,3	+0,7	-5,4	-0,7	n.d.
		var.% t-4	-0,7	-1,0	-4,0	-7,8	-2,3	-6,5	-8,3	-4,9	-1,2	+2,4	n.d.
Occupazione	Provincia di Venezia	var.% t-1	+0,2	+1,1	-0,9	-1,4	+1,0	+1,6	-6,6	-1,2	-3,8	+2,5	n.d.
		var.% t-4	-0,5	-2,9	+0,5	-2,6	-2,4	-7,4	-3,4	-5,4	-4,5	+1,1	n.d.
	Veneto	var.% t-1	+0,2	+0,9	-0,8	-0,1	+0,4	+1,4	-2,5	+0,1	-1,8	+1,8	n.d.
		var.% t-4	+1,7	-1,3	+1,9	-0,2	-1,2	-1,3	-3,2	-2,5	-3,3	+1,2	n.d.

SERVIZI (imprese con oltre 10 addetti)

Fatturato	Provincia di Venezia	var.% t-1	+7,0	+14,6	+5,3	-4,9	-12,9	+17,7	+8,0	-34,1	-7,5	+19,4	n.d.
		var.% t-4	+3,4	+0,2	-0,4	-2,4	-8,8	-8,4	-1,8	-6,0	+1,0	+4,5	n.d.
	Veneto	var.% t-1	-0,7	+8,7	+3,3	+1,9	-10,0	+2,3	-2,5	-10,0	-10,9	+11,6	n.d.
		var.% t-4	+0,9	+2,2	+0,6	-1,9	-3,7	-3,1	-0,3	-10,6	+6,1	+2,9	n.d.
Prezzi di vendita	Provincia di Venezia	var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		var.% t-4	+0,9	+0,5	+1,0	+0,4	-0,5	-1,1	-0,4	-1,4	-0,5	-0,3	n.d.
	Veneto	var.% t-1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		var.% t-4	+0,9	+0,7	+0,7	+0,4	-0,4	-0,6	-1,1	-1,3	-0,1	-0,4	n.d.
Occupazione	Provincia di Venezia	var.% t-1	+10,8	+19,3	-2,5	-13,2	+2,1	+8,3	-2,3	-5,8	+3,5	+16,6	n.d.
		var.% t-4	+0,3	+0,1	+0,2	-5,3	-5,1	-5,1	-3,5	-5,2	+0,3	-2,0	n.d.
	Veneto	var.% t-1	+6,3	+4,9	-0,7	-5,5	+1,5	+3,2	+2,4	-1,3	+1,6	+3,1	n.d.
		var.% t-4	+2,3	+1,6	-1,2	-1,6	-2,5	-0,9	-2,0	-1,8	+0,9	-1,4	n.d.

Riepilogo annuale dal 2005 al 2009

INDICATORI		Anni	2005	2006	2007	2008	2009
PRODOTTO INTERNO LORDO (Fonte: Istat, Istituto G. Tagliacarne)							
<i>Valori a prezzi correnti senza alcuna correzione di calendario</i>							
PIL ai prezzi di mercato	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	23.415	24.726	25.548	26.103	25.078
		<i>var. %</i>	<i>n.d.</i>	+5,6	+3,3	+2,2	-3,9
	Veneto	<i>mln euro</i>	134.177	139.192	145.258	147.455	141.530
		<i>var. %</i>	+2,6	+3,7	+4,4	+1,5	-4,0
	Italia	<i>mln euro</i>	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.853	1.520.871
		<i>var. %</i>	+2,7	+3,9	+4,1	+1,4	-3,0
<i>Valori concatenati</i>							
PIL pro capite ai prezzi di mercato	Veneto	<i>mln euro</i>	116.917	119.741	121.846	120.875	113.725
		<i>var. %</i>	+0,8	+2,4	+1,8	-0,8	-5,9
	Italia	<i>mln euro</i>	1.244.782	1.270.126	1.288.953	1.271.958	1.207.876
		<i>var. %</i>	+0,7	+2,0	+1,5	-1,3	-5,0
	Provincia di Venezia	<i>euro</i>	28.181	29.630	30.392	30.738	29.273
		<i>var. %</i>	<i>n.d.</i>	+5,1	+2,6	+1,1	-4,8
PIL pro capite ai prezzi di mercato	Veneto	<i>euro</i>	28.433	29.267	30.244	30.347	28.856
		<i>var. %</i>	+1,6	+2,9	+3,3	+0,3	-4,9
	Italia	<i>euro</i>	24.391	25.201	26.041	26.204	25.237
		<i>var. %</i>	+2,0	+3,3	+3,3	+0,6	-3,7

STRUTTURA PRODUTTIVA

 (Fonte: Infocamere, Unioncamere Veneto, Istat)

Localizzazioni produttive attive	Provincia di Venezia	<i>n. imprese</i>	89.147	90.210	90.642	91.774	90.849
		<i>var. %</i>	+0,4	+1,2	+0,5	-0,4	-1,0
	Veneto	<i>n. imprese</i>	539.140	544.263	548.159	553.688	550.496
		<i>var. %</i>	+0,9	+1,0	+0,7	-0,1	-0,6
	Italia	<i>n. imprese</i>	5.986.764	6.057.701	6.111.286	6.297.592	6.283.786
		<i>var. %</i>	+1,4	+1,2	+0,9	+1,7	-0,2
Iscrizioni	Provincia di Venezia	<i>n. iscrizioni</i>	5.886	5.836	5.784	5.288	4.801
		<i>var. %</i>	+0,8	-0,8	-0,9	-8,6	-9,2
	Veneto	<i>n. iscrizioni</i>	34.599	34.805	35.239	32.427	30.225
		<i>var. %</i>	-1,1	+0,6	+1,2	-8,0	-6,8
	Italia	<i>n. iscrizioni</i>	421.291	423.571	436.025	410.666	385.512
		<i>var. %</i>	-1,0	+0,5	+2,9	-5,8	-6,1

Var. % '08/'07 localizzazioni: stima effetti Riforma Fallimentare.

segue...

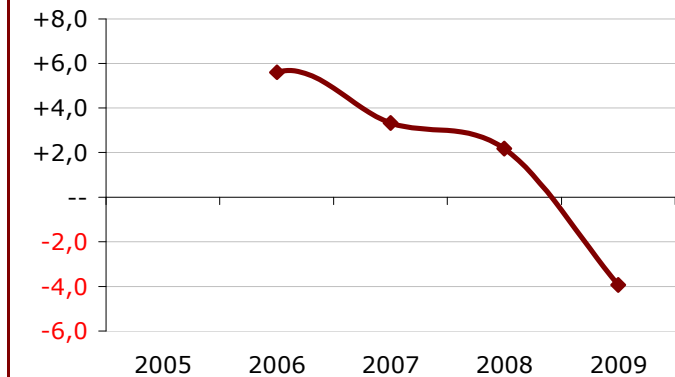
PROVINCIA DI VENEZIA

Andamento dei principali indicatori

(Anni 2005-2009)

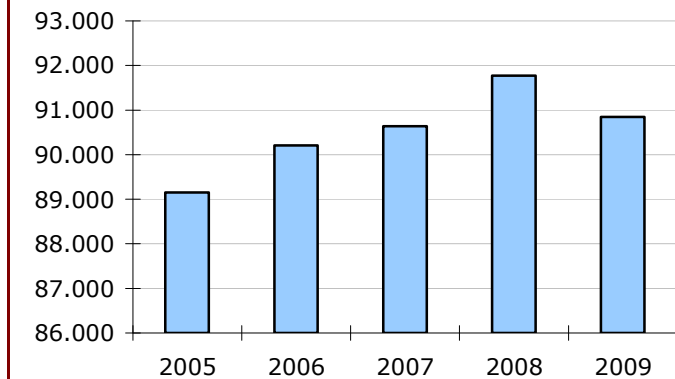
Pil ai prezzi di mercato

Variazioni %



Localizzazioni produttive

N. imprese



INDICATORI	Anni	2005	2006	2007	2008	2009
------------	------	------	------	------	------	------

... segue

Cesazioni (al netto delle conc. d'ufficio)	Provincia di Venezia	<i>n. cessazioni</i> <i>var. %</i>	5.705 +16,6	5.660 -0,8	5.870 +3,7	5.726 -2,5	5.436 -5,1
	Veneto	<i>n. cessazioni</i> <i>var. %</i>	30.493 +2,9	30.178 -1,0	34.003 +12,7	32.295 -5,0	31.246 -3,2
	Italia	<i>n. cessazioni</i> <i>var. %</i>	341.014 +1,8	350.238 +2,7	390.209 +11,4	374.262 -4,1	368.127 -1,6
Sedi d'impresa artigiane	Provincia di Venezia	<i>n. imprese</i> <i>var. %</i>	21.934 +0,1	22.048 +0,5	21.933 -0,5	21.864 -0,3	21.248 -2,8
	Veneto	<i>n. imprese</i> <i>var. %</i>	146.050 +0,8	146.885 +0,6	147.322 +0,3	146.525 -0,5	143.330 -2,2
	Italia	<i>n. imprese</i> <i>var. %</i>	1.463.532 +0,9	1.471.445 +0,5	1.482.452 +0,7	1.486.559 +0,3	1.465.949 -1,4
Fallimenti	Provincia di Venezia	<i>numero</i> <i>var. %</i>	196 +47,4	151 -23,0	99 -34,4	128 +29,3	162 +26,6
	Veneto	<i>numero</i> <i>var. %</i>	969 +3,1	890 -8,2	571 -35,8	810 +41,9	1.011 +24,8
	Italia	<i>numero</i> <i>var. %</i>	12.148 +7,4	10.192 -16,1	6.062 -40,5	<i>n.d.</i> <i>n.d.</i>	<i>n.d.</i> <i>n.d.</i>

COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: Istat, CCIAA Venezia)

Esportazioni	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i> <i>var. %</i>	4.243 -1,8	4.495 +5,9	5.305 +18,0	4.560 -14,0	3.302 -27,6
	Veneto	<i>mln euro</i> <i>var. %</i>	40.647 +1,1	46.284 +13,9	50.557 +9,2	50.014 -1,1	39.239 -21,5
	Italia	<i>mln euro</i> <i>var. %</i>	299.923 +5,5	332.013 +10,7	364.744 +9,9	369.016 +1,2	291.733 -20,9
Importazioni	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i> <i>var. %</i>	4.991 +3,3	5.462 +9,4	5.754 +5,3	5.409 -6,0	4.341 -19,7
	Veneto	<i>mln euro</i> <i>var. %</i>	32.730 +4,0	37.012 +13,1	39.844 +7,7	39.502 -0,9	30.624 -22,5
	Italia	<i>mln euro</i> <i>var. %</i>	309.292 +8,3	352.465 +14,0	373.340 +5,9	382.050 +2,3	297.609 -22,1

segue ...

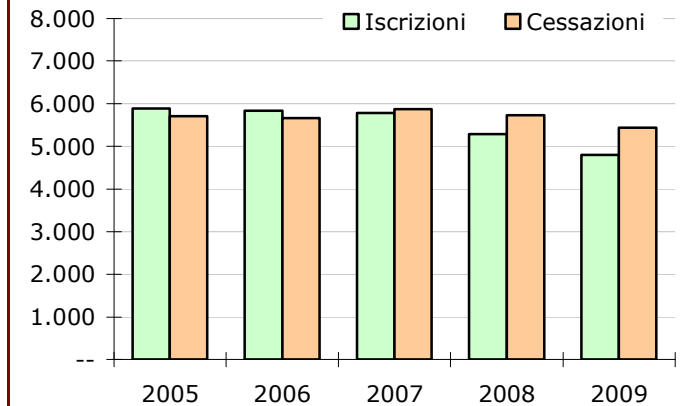
PROVINCIA DI VENEZIA

Andamento dei principali indicatori

(Anni 2005-2009)

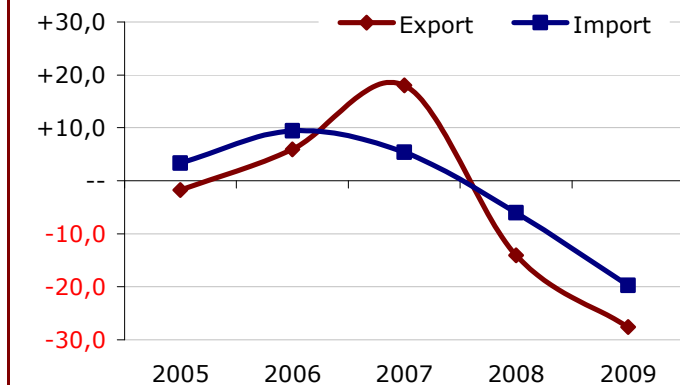
Iscrizioni e cessazioni

N. imprese



Commercio con l'estero

Variazioni %



INDICATORI	Anni	2005	2006	2007	2008	2009
------------	------	------	------	------	------	------

... segue

Certificati d'origine	numero	6.502	6.821	7.748	7.433	5.994
Provincia di Venezia	var. %	+14,0	+4,9	+13,6	-4,1	-19,4

Note: Dati import/export 2009 definitivi.

MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps)

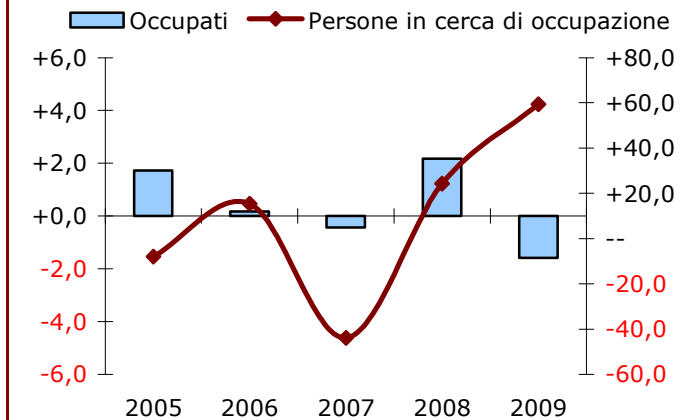
Occupati	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i> var. %	352 +1,7	352 +0,2	351 -0,4	358 +2,2	353 -1,6
	Veneto	<i>in migliaia</i> var. %	2.063 +1,0	2.101 +1,9	2.119 +0,8	2.159 +1,9	2.112 -2,2
	Italia	<i>in migliaia</i> var. %	22.563 +0,7	22.988 +1,9	23.222 +1,0	23.405 +0,8	23.025 -1,6
Persone in cerca di occupazione	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i> var. %	16 -7,9	19 +15,4	11 -43,8	13 +24,3	21 +59,3
	Veneto	<i>in migliaia</i> var. %	91 +1,1	88 -3,1	73 -17,1	79 +8,0	106 +33,4
	Italia	<i>in migliaia</i> var. %	1.889 -3,7	1.673 -11,4	1.506 -10,0	1.692 +12,3	1.945 +15,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Pv. Venezia		62,4	62,8	62,7	63,3	62,0
	Veneto		64,6	65,5	65,8	66,4	64,6
	Italia		57,5	58,4	58,7	58,7	57,5
Tasso di disoccupazione	Pv. Venezia		4,5	5,1	2,9	3,6	5,6
	Veneto		4,2	4,0	3,3	3,5	4,8
	Italia		7,7	6,8	6,1	6,7	7,8
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore</i> var. %	849 -16,1	830 -2,3	497 -40,1	738 +48,5	3.440 +365,9
	Veneto	<i>migliaia ore</i> var. %	8.495 +1,6	5.556 -34,6	3.968 -28,6	6.892 +73,7	45.855 +565,3
	Italia	<i>migliaia ore</i> var. %	142.450 n.d.	96.571 -32,2	70.647 -26,8	113.024 +60,0	576.419 +410,0

segue ...

PROVINCIA DI VENEZIA

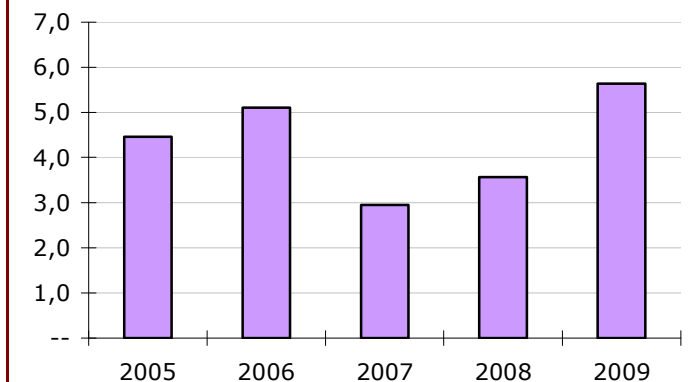
Andamento dei principali indicatori
(Anni 2005-2009)

Occupati e persone in cerca di occupazione
Variazioni %



Tasso di disoccupazione

In percentuale



INDICATORI	Anni	2005	2006	2007	2008	2009
------------	------	------	------	------	------	------

... segue

CIG straor- dinaria (in senso stretto) autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore var. %</i>	510 <i>-11,2</i>	328 <i>-35,7</i>	455 <i>+38,6</i>	1.382 <i>+203,8</i>	2.501 <i>+81,0</i>
	Veneto	<i>migliaia ore var. %</i>	4.794 <i>+33,4</i>	7.794 <i>+62,6</i>	5.359 <i>-31,2</i>	8.086 <i>+50,9</i>	17.146 <i>+112,0</i>
	Italia	<i>migliaia ore var. %</i>	89.780 <i>n.d.</i>	110.617 <i>+23,2</i>	88.181 <i>-20,3</i>	86.689 <i>-1,7</i>	215.897 <i>+149,0</i>
CIG straor- dinaria in deroga autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore var. %</i>	55 <i>--</i>	188 <i>+244,4</i>	78 <i>-58,3</i>	148 <i>+88,4</i>	1.639 <i>+1.011,3</i>
	Veneto	<i>migliaia ore var. %</i>	241 <i>--</i>	1.514 <i>+527,3</i>	2.039 <i>+34,7</i>	1.452 <i>-28,8</i>	17.871 <i>+1.131,2</i>
	Italia	<i>migliaia ore var. %</i>	13.327 <i>--</i>	24.169 <i>+81,4</i>	24.884 <i>+3,0</i>	27.947 <i>+12,3</i>	121.719 <i>+335,5</i>
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	<i>migliaia ore var. %</i>	1.414 <i>-10,9</i>	1.346 <i>-4,8</i>	1.030 <i>-23,5</i>	2.268 <i>+120,1</i>	7.580 <i>+234,3</i>
	Veneto	<i>migliaia ore var. %</i>	13.530 <i>+13,2</i>	14.864 <i>+9,9</i>	11.366 <i>-23,5</i>	16.430 <i>+44,6</i>	80.872 <i>+392,2</i>
	Italia	<i>migliaia ore var. %</i>	245.556 <i>+7,9</i>	231.358 <i>-5,8</i>	183.712 <i>-20,6</i>	227.660 <i>+23,9</i>	914.035 <i>+301,5</i>

Note: Dati Cassa Integrazione Guadagni revisionati a marzo 2010.

TURISMO (Fonte: Regione Veneto)

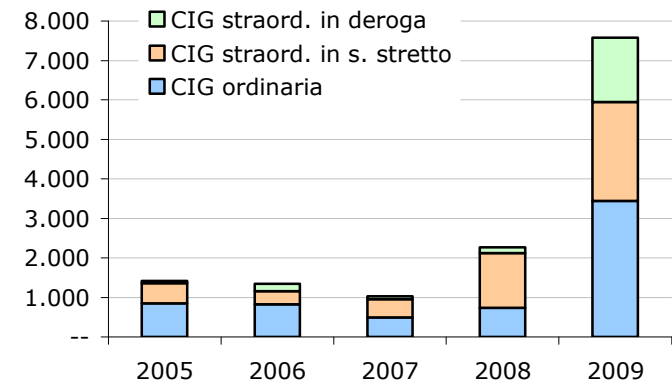
Arrivi turistici	Provincia di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	6.626 <i>+5,5</i>	7.081 <i>+6,9</i>	7.435 <i>+5,0</i>	7.279 <i>-2,1</i>	7.236 <i>-0,6</i>
	Veneto	<i>in migliaia var. %</i>	12.469 <i>+3,4</i>	13.439 <i>+7,8</i>	14.155 <i>+5,3</i>	14.130 <i>-0,2</i>	13.945 <i>-1,3</i>
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	<i>in migliaia var. %</i>	30.275 <i>+4,6</i>	32.026 <i>+5,8</i>	33.557 <i>+4,8</i>	33.529 <i>-0,1</i>	33.585 <i>+0,2</i>
	Veneto	<i>in migliaia var. %</i>	56.388 <i>+4,0</i>	59.019 <i>+4,7</i>	61.181 <i>+3,7</i>	60.607 <i>-0,9</i>	60.444 <i>-0,3</i>

segue ...

PROVINCIA DI VENEZIA Andamento dei principali indicatori (Anni 2005-2009)

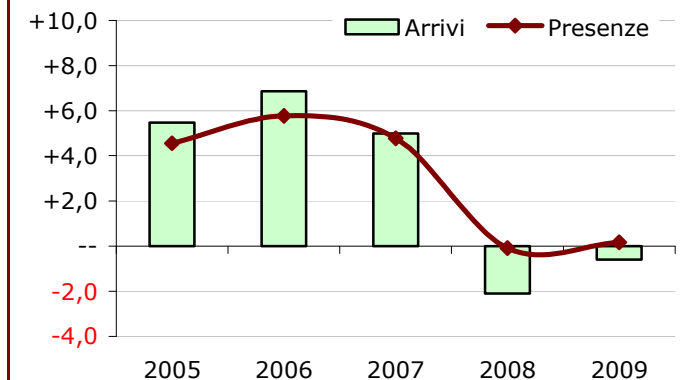
Cassa Integrazione Guadagni

Migliaia di ore autorizzate



Flussi turistici

Variazioni %



INDICATORI	Anni	2005	2006	2007	2008	2009
------------	------	------	------	------	------	------

TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Aiscat, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia	<i>in migliaia</i>	5.825	6.342	7.076	6.894	6.718
Flusso passeggeri	<i>var. %</i>	-0,8	+8,9	+11,6	-2,6	-2,6
Aeroporto di Venezia	<i>n. voli</i>	78.783	82.199	88.778	79.891	75.800
Movimento voli	<i>var. %</i>	-1,5	+4,3	+8,0	-10,0	-5,1
Autostrada VE PD	<i>mln di km</i>	183,4	192,3	196,9	193,8	138,8
Veicoli pesanti - km	<i>var. %</i>	+1,8	+4,9	+2,4	-1,6	-28,4
Porto di Venezia	<i>in migliaia</i>	1.365	1.454	1.503	1.721	1.889
Flusso passeggeri	<i>var. %</i>	+31,6	+6,5	+3,4	+14,5	+9,8
Porto di Venezia	<i>migliaia di T.</i>	29.099	30.937	30.215	30.239	25.190
Movimentazione merci	<i>var. %</i>	-2,2	+6,3	-2,3	+0,1	-16,7

CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)

Impieghi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	16.925	18.508	20.552	21.353	21.225
		<i>var. %</i>	+5,6	+9,3	+11,0	+3,9	-0,6
	Veneto	<i>mln euro</i>	114.349	126.663	139.826	145.092	142.857
		<i>var. %</i>	+8,9	+10,8	+10,4	+3,8	-1,5
	Italia	<i>mln euro</i>	1.237.978	1.368.288	1.500.679	1.565.734	1.561.242
		<i>var. %</i>	+7,6	+10,5	+9,7	+4,3	-0,3
Depositi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	9.179	9.437	9.613	10.270	11.850
		<i>var. %</i>	+7,4	+2,8	+1,9	+6,8	+15,4
	Veneto	<i>mln euro</i>	55.805	57.755	59.283	66.398	76.290
		<i>var. %</i>	+5,5	+3,5	+2,6	+12,0	+14,9
	Italia	<i>mln euro</i>	690.722	726.732	749.406	816.557	905.198
		<i>var. %</i>	+7,2	+5,2	+3,1	+9,0	+10,9
Sofferenze	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	325	351	394	414	688
		<i>var. %</i>	-11,0	+8,0	+12,3	+5,1	+66,2
	Veneto	<i>mln euro</i>	2.798	3.123	3.320	3.657	5.837
		<i>var. %</i>	-3,0	+11,6	+6,3	+10,2	+59,6
	Italia	<i>mln euro</i>	44.972	46.881	47.026	40.948	58.620
		<i>var. %</i>	-16,8	+4,2	+0,3	-12,9	+43,2

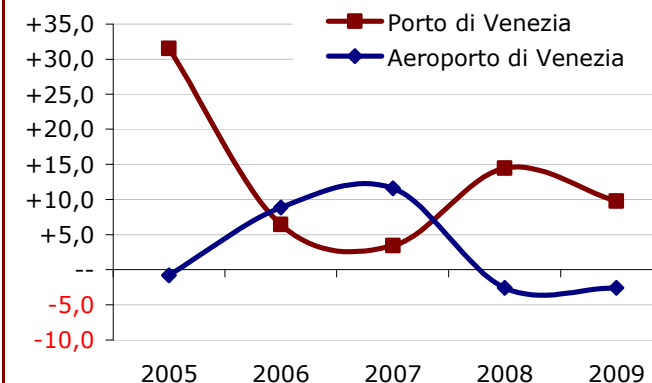
PROVINCIA DI VENEZIA

Andamento dei principali indicatori

(Anni 2005-2009)

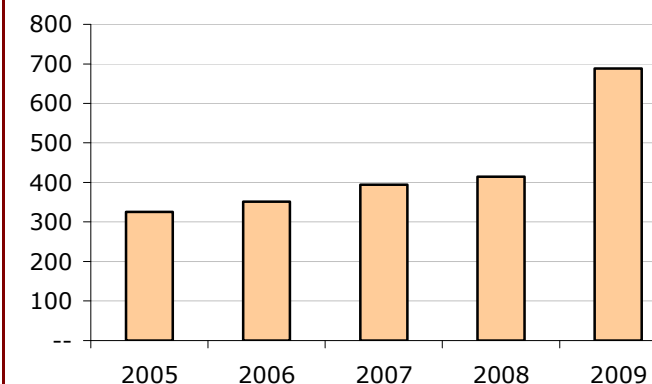
Flusso passeggeri

Variazioni %



Sofferenze bancarie

In milioni di euro



A CURA DI:



**Camera di Commercio
Venezia**

Servizio Studi e Statistica

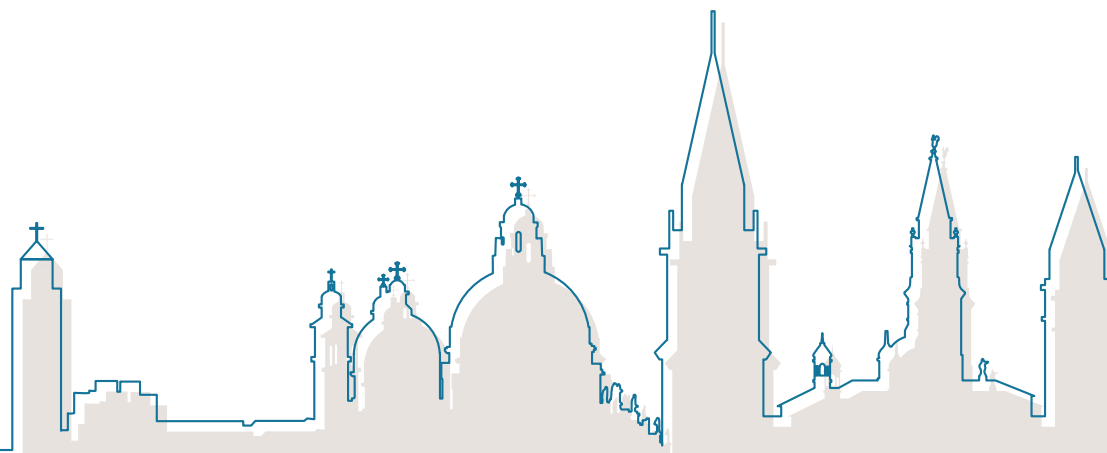
Sede operativa di Mestre

Via Forte Marghera, 151 – 30173 Venezia Mestre

Tel. 041 786.222 / 232 / 223 – Fax 041 786.203

statistica@ve.camcom.it

www.ve.camcom.it



www.ve.camcom.it

Camera di Commercio di Venezia
Sistema Qualità Certificato



La riproduzione e/o diffusione, anche parziale, delle tavole contenute nel presente fascicolo è consentita con citazione espressa della fonte.